

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1916

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(TAJANI)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(GIORGETTI)

CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

(CALDERONE)

CON IL MINISTRO DELLA SALUTE

(SCHILLACI)

E CON IL MINISTRO PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ

(ROCCELLA)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la
Repubblica di Albania in materia di sicurezza sociale, fatto a
Roma il 6 febbraio 2024

Presentato il 13 giugno 2024

ONOREVOLI DEPUTATI ! — Il disegno di legge in esame autorizza la ratifica dell'Accordo in materia di sicurezza sociale fra l'Italia e l'Albania, fatto a Roma il 6 febbraio 2024, dando piena e intera esecuzione nell'ordinamento italiano alle norme ivi contenute. Il disegno di legge reca, infine, le necessarie disposizioni organizzative e le occorrenti autorizzazioni di spesa.

L'Accordo si inserisce in un contesto caratterizzato da eccellenti relazioni politiche, economiche e commerciali bilaterali, favorite dalla prossimità geografica, dalla posizione strategica di vicinanza ai mercati dell'Unione europea, dalla forte integrazione economica e dalla prospettiva — fortemente sostenuta dall'Italia — dell'adesione dell'Albania all'Unione europea. L'Accordo regola le prestazioni pensionistiche e le indennità di disoccupazione, malattia e maternità di coloro che esercitano o hanno esercitato un'attività subordinata o autonoma nei due Stati.

Alla data del 1° gennaio 2023 i cittadini albanesi residenti in Italia risultano essere 416.829 mentre i connazionali residenti in Albania 2.602.

L'articolo 1 (*Definizioni*) contiene le definizioni adottate dai due Paesi in applicazione dell'Accordo.

L'articolo 2 (*Campo di applicazione materiale*) individua il campo di applicazione *rationae materiae* positivo e negativo, in Italia e in Albania, e include la clausola di salvaguardia europea.

L'articolo 3 (*Campo di applicazione personale*) delimita l'ambito di applicazione soggettivo dell'Accordo. Esso si applica alle persone che sono o sono state soggette alla legislazione di uno o di entrambi gli Stati contraenti, nonché ai loro familiari e superstiti. Si applica altresì ai rifugiati, ai sensi della Convenzione del 28 luglio 1951 sullo *status* dei rifugiati e relativo Protocollo del 31 gennaio 1967, e agli apolidi, ai sensi della Convenzione del 28 settembre 1954 relativa allo *status* degli apolidi resi-

denti nel territorio italiano o albanese, che sono o sono stati assoggettati alla legislazione di uno o di entrambi gli Stati contraenti, nonché ai loro familiari e superstiti.

L'articolo 4 (*Parità di trattamento*) garantisce che le persone alle quali si applica l'Accordo godono delle stesse prestazioni e sono soggette agli stessi obblighi previsti dalla legislazione di ciascuno Stato contraente alle stesse condizioni dei cittadini di tale Stato, nei limiti di quanto previsto dall'Accordo stesso. Per quanto riguarda l'Italia, la parità di trattamento riguarda anche i cittadini dell'Unione europea.

L'articolo 5 (*Disposizioni generali*) prevede che i lavoratori ai quali si applica l'Accordo sono soggetti alla legislazione dello Stato in cui prestano la propria attività lavorativa.

L'articolo 6 (*Disposizioni particolari*) contiene le eccezioni al precedente articolo 5, che riguardano:

i lavoratori dipendenti di un'impresa con sede in uno degli Stati contraenti: nel caso in cui siano inviati nel territorio dell'altro Stato, rimarranno soggetti alla legislazione del primo Stato a condizione che la loro occupazione nell'altro Stato non superi il periodo di ventiquattro mesi;

i lavoratori autonomi che esercitano abitualmente nel territorio di uno dei due Stati contraenti e che si recano nel territorio dell'altro Stato per svolgere l'attività lavorativa per un limitato periodo di tempo: essi continuano a essere soggetti alla legislazione del primo Stato, purché la loro permanenza nell'altro Stato non superi i ventiquattro mesi;

il personale viaggiante delle imprese di trasporto aereo, su strada o per ferrovia: essi sono soggetti esclusivamente alla legislazione dello Stato sul cui territorio ha sede l'impresa;

i membri dell'equipaggio di una nave battente bandiera italiana o albanese sono

soggetti alla legislazione dello Stato di bandiera, mentre i lavoratori assunti per lavori di carico e scarico della nave, di riparazioni o di sorveglianza nel periodo durante il quale la nave si trova in un porto dell'altro Stato contraente sono soggetti alla legislazione dello Stato al quale appartiene il porto;

gli agenti diplomatici e i consoli di carriera, nonché il personale amministrativo e tecnico appartenente ai ruoli delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari: se inviati nel territorio dell'altro Stato contraente per esercitare le loro funzioni rimangono assoggettati, unitamente ai loro familiari, alla legislazione dello Stato contraente al quale appartiene l'Amministrazione da cui dipendono;

i lavoratori dipendenti da una pubblica amministrazione e il personale equiparato di uno degli Stati contraenti: se inviati nel territorio dell'altro Stato contraente per esercitare le proprie funzioni, rimangono assoggettati, unitamente ai loro familiari, alla legislazione dello Stato contraente al quale appartiene l'Amministrazione da cui dipendono.

L'articolo 7 (*Disposizioni particolari per il personale diverso da quello appartenente ai ruoli delle Rappresentanze diplomatiche*) prevede che il personale assunto localmente con contratto al servizio delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari e il personale domestico al servizio privato di Agenti diplomatici e consolari o di altri membri delle suddette Missioni diplomatiche e Uffici consolari può esercitare l'opzione per l'applicazione della legislazione dello Stato d'invio.

L'articolo 8 (*Eccezioni agli articoli 5 e 6*) prevede la possibilità, per le parti contraenti, di prevedere, di comune accordo, eccezioni in deroga agli articoli 5 e 6, nell'interesse dei lavoratori.

L'articolo 9 (*Esportabilità delle prestazioni*) garantisce l'esportabilità delle prestazioni ai soggetti che rientrano nell'ambito di applicazione soggettivo dell'Accordo.

L'articolo 10 (*Assicurazione volontaria*) prevede la possibilità di cumulo dei periodi

di assicurazione e le condizioni per l'ammissibilità dell'iscrizione simultanea all'assicurazione di entrambi gli Stati.

L'articolo 11 (*Totalizzazione*) prevede la possibilità di totalizzare i periodi di assicurazione compiuti in virtù della legislazione di uno Stato con quelli compiuti ai sensi della legislazione dell'altro Stato ai fini dell'acquisizione, del mantenimento o del recupero del diritto alle prestazioni in denaro.

L'articolo 12 (*Pensioni dovute secondo la legislazione di uno Stato contraente — in regime autonomo*) detta disposizioni per i casi in cui il lavoratore soddisfi le condizioni stabilite dalla legislazione di uno Stato contraente per acquisire il diritto alle prestazioni previdenziali senza dovere ricorrere alla totalizzazione dei periodi di assicurazione.

L'articolo 13 (*Pensioni dovute secondo la legislazione dei due Stati contraenti — totalizzazione internazionale e pro-rata*) prevede disposizioni in materia di totalizzazione in casi specifici, ossia nel caso in cui il lavoratore non soddisfi le condizioni previste dalla legislazione di uno Stato contraente per il diritto alle prestazioni sulla base dei soli periodi di assicurazione ed equivalenti compiuti in virtù di tale legislazione e nel caso di professioni soggette ad un regime speciale in uno solo o in entrambi gli Stati contraenti. La norma stabilisce inoltre i metodi di calcolo da applicare.

L'articolo 14 (*Periodi di assicurazione inferiori ad un anno*) contiene disposizioni relative al computo di tali periodi di assicurazione.

L'articolo 15 (*Pensioni nel caso in cui la persona non soddisfi contemporaneamente le condizioni previste dalle legislazioni dei due Stati contraenti*) dispone che il diritto alla pensione sia determinato sulla base di ciascuna legislazione quando non sono soddisfatte le condizioni richieste dalle legislazioni di entrambi gli Stati.

L'articolo 16 (*Pensioni minime*) prevede la possibilità di integrazione al trattamento minimo nel caso in cui la legislazione dello Stato in cui risiede il beneficiario preveda tale possibilità.

L'articolo 17 (*Disposizioni particolari*) dispone che, nel caso in cui si verifichi un rischio, se la legislazione di uno degli Stati contraenti subordina la concessione delle prestazioni alla condizione che il lavoratore sia soggetto a tale legislazione nel momento in cui si verifica il rischio, tale condizione è soddisfatta se al verificarsi del rischio il lavoratore è soggetto alla legislazione dell'altro Stato contraente o può far valere in quest'ultimo un diritto a prestazioni.

L'articolo 18 (*Diritto alle prestazioni*) prevede le norme in materia di prestazioni di disoccupazione e le condizioni che devono verificarsi per l'erogazione in uno o nell'altro Stato contraente.

L'articolo 19 (*Intesa amministrativa*) prevede che le norme di attuazione dell'Accordo saranno concordate dalle Autorità competenti degli Stati contraenti e saranno formalizzate in un'intesa amministrativa che entrerà in vigore contestualmente all'Accordo.

L'articolo 20 (*Scambio di informazioni*) prevede lo scambio di informazioni fra le Parti per quanto concerne i provvedimenti applicativi dell'Accordo, eventuali difficoltà tecniche in sede applicativa e in caso di modifiche e integrazioni normative in materia di sicurezza sociale.

L'articolo 21 (*Collaborazione amministrativa*) stabilisce il principio dell'assistenza amministrativa reciproca e della messa a disposizione della documentazione relativa agli accertamenti e ai controlli sanitari fra le istituzioni competenti, per la corretta gestione delle prestazioni erogate.

L'articolo 22 (*Assistenza diplomatica e consolare*) prevede la facoltà, per le Autorità diplomatiche e consolari di ciascuno Stato, di rivolgersi direttamente alle Autorità, alle Istituzioni competenti e agli Organismi di collegamento dell'altro Stato contraente per ottenere informazioni utili alla tutela dei cittadini del proprio Stato.

L'articolo 23 (*Esenzioni e riconoscimento degli attestati*) sancisce il principio di reciprocità nei casi di esenzione da imposte, tasse e diritti imposti per la produzione della documentazione, l'esenzione dal visto di legalizzazione e il mutuo riconoscimento

delle attestazioni di autenticità di un certificato o di un documento.

L'articolo 24 (*Organismi di collegamento*) prevede la designazione di tali organismi da parte delle Autorità competenti di entrambi gli Stati.

L'articolo 25 (*Domande, dichiarazioni e ricorsi*) prevede che tali atti, presentati alle Autorità, alle Istituzioni o agli Organismi di collegamento di uno Stato contraente, siano considerati come presentati all'omologo dell'altro Stato contraente. In caso di ricorsi, da presentare entro un determinato termine ad una Autorità o Istituzione competente di uno Stato contraente sono considerati come presentati nel termine, se essi sono stati presentati entro lo stesso termine ad una corrispondente Autorità od Istituzione dell'altro Stato contraente, che ha l'obbligo di trasmetterli senza ritardo all'Autorità o all'Istituzione competente dell'altro Stato contraente.

L'articolo 26 (*Corrispondenza tra Autorità, Istituzioni e Organismi di collegamento*) disciplina le modalità di comunicazione fra tutti i soggetti coinvolti in applicazione del presente Accordo.

L'articolo 27 (*Pagamento delle prestazioni*) definisce le modalità di pagamento delle prestazioni agli aventi diritto, la valuta e il tasso di cambio applicabile.

L'articolo 28 (*Recuperi*) disciplina i casi di prestazioni non dovute o somme indebitamente corrisposte.

L'articolo 29 (*Protezione dei dati personali*) stabilisce il principio di riservatezza dei dati e contiene il rinvio all'allegato I, che è parte integrante dell'Accordo e contiene le disposizioni per lo scambio dei dati personali.

L'articolo 30 (*Decorrenza*) prevede che le disposizioni dell'Accordo si applichino alle domande di prestazioni presentate a decorrere dal momento della sua entrata in vigore. Saranno presi in considerazione anche i periodi di assicurazione compiuti anteriormente all'entrata in vigore, sebbene il diritto alle prestazioni non copra i periodi anteriori alla sua entrata in vigore. Il diritto alle prestazioni è acquisito in virtù dell'Accordo, anche se si riferisce ad un

evento assicurato verificatosi prima della data della sua entrata in vigore.

L'articolo 31 (*Entrata in vigore*) dispone che esso entrerà in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla data dello

scambio degli atti di ratifica, contestualmente all'acquisto di efficacia dell'intesa amministrativa. L'articolo contiene anche le disposizioni transitorie applicabili in caso di denuncia dell'Accordo.

RELAZIONE TECNICA

(Articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

1. Premessa

Nella presente nota tecnica viene riportata la stima degli oneri derivanti dall'applicazione della bozza di Accordo con l'Albania.

Il paragrafo 2 contiene gli elementi e le ipotesi alla base delle valutazioni. I paragrafi 3 e 4 valutano gli oneri aggiuntivi associati alle prestazioni pensionistiche, sintetizzati nella Tabella 4.3. Il paragrafo 5 valuta gli oneri associati alle prestazioni di disoccupazione e il paragrafo 6 quelli relativi all'indennità di malattia.

Si premette che la bozza di Accordo prevede, all'articolo 21 "Collaborazione amministrativa" una clausola di invarianza finanziaria che precisa che tutte le Autorità, le Istituzioni competenti e gli Organismi di collegamento italiani che collaborano all'applicazione dell'Accordo lo fanno nell'ambito della propria attività istituzionale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Inoltre l'articolo 29 "Protezione dei dati personali" prevede che tutti gli scambi di dati tra gli Stati contraenti siano regolati da quanto stabilito dall'allegato 1 dell'Accordo stesso recante "Clausole sul trasferimento di dati personali tra le Autorità competenti di cui all'art. 29 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania in materia di sicurezza sociale". Tale allegato riporta al paragrafo 4 (Sicurezza e riservatezza), che "Ciascuna Autorità metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per proteggere i dati personali ricevuti da accessi accidentali o illegali, distruzione, perdita, alterazione o divulgazione non autorizzata. Le suddette misure includeranno adeguate misure amministrative, tecniche e fisiche di sicurezza". Al paragrafo 5 (Modalità per l'esercizio dei diritti), viene previsto, tra l'altro, che "Ciascuna autorità può ricorrere a procedure automatizzate per perseguire più efficacemente le proprie finalità, a condizione di illustrarne le ragioni e di fornire spiegazioni significative sulla logica utilizzata". Con riferimento a tali misure si precisa che le stesse sono normalmente assicurate nella gestione dei dati trattati dall'Inps, anche in relazione alla gestione di convenzioni con altri Paesi, pertanto si possono assicurare con le risorse umane, organizzative e finanziarie a disposizione a legislazione vigente.



2. Gli elementi e le ipotesi alla base dell'Accordo

Con riferimento alle popolazioni interessate all'Accordo, si è preliminarmente rilevato che i cittadini italiani iscritti presso l'anagrafe dei Consolati italiani in Albania a dicembre 2020¹ sono 2.053 mentre i cittadini albanesi² residenti in Italia sono 421.561. Si è ritenuto, pertanto, di limitare la valutazione alla stima degli oneri relativi alla comunità degli albanesi in Italia.

Analogamente, si è ritenuto di non valutare l'art. 6 - Disposizioni particolari relative alle eccezioni sulla legislazione applicabile - in quanto limitato a insiemi di lavoratori numericamente esigui.

L'esame effettuato sugli archivi dell'INPS ha permesso di determinare il numero di cittadini albanesi che nel corso dei vari anni, fino al 2020, hanno versato contributi previdenziali. La tavola 2.1 ne riporta la distribuzione per sesso e fascia d'età.

Tavola 2.1 – Distribuzione per sesso e classe d'età dei cittadini albanesi che hanno versato contributi all'INPS nel corso degli anni (l'età è riferita al 2020)			
Classe di età	Maschi	Femmine	Complesso
15-19	1.748	501	2.249
20-24	14.777	8.840	23.617
25-29	22.539	20.438	42.977
30-34	32.907	27.217	60.124
35-39	42.846	29.190	72.036
40-44	37.087	25.352	62.439
45-49	34.198	21.288	55.486
50-54	28.482	15.744	44.226
55-59	20.970	11.017	31.987
60-64	13.654	7.033	20.687
65-69	7.091	3.501	10.592
70-74	3.408	1.455	4.863
75-79	1.476	468	1.944
80 e oltre	440	122	562
Totale	261.623	172.166	433.789

¹ fonte Annuario statistico 2020 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

² fonte http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPSTRCIT1



Partendo dal collettivo precedente, la tavola 2.2 evidenzia coloro che hanno effettuato versamenti contributivi nel corso del 2020.

Tavola 2.2 – Distribuzione per sesso e classe d'età dei cittadini albanesi che hanno versato contributi all'INPS nel 2020 (l'età è riferita al 2020)			
Classe di età	Maschi	Femmine	Complesso
15-19	420	1.597	2.017
20-24	6.872	12.958	19.830
25-29	14.920	18.334	33.254
30-34	18.835	24.433	43.268
35-39	19.758	29.701	49.459
40-44	17.403	26.107	43.510
45-49	14.635	23.501	38.136
50-54	10.268	19.216	29.484
55-59	6.497	13.300	19.797
60-64	3.262	7.555	10.817
65-69	952	2.492	3.444
70 e oltre	48	167	215
Totale	113.870	179.361	293.231

Con riferimento alle variabili macroeconomiche e demografiche, si è ipotizzato che:

- l'inflazione, le retribuzioni e il prodotto interno lordo nonché l'importo della pensione minima varino, nel periodo in esame, in base al quadro macroeconomico di breve periodo rappresentato nella Nota di Aggiornamento NADEF del 29 settembre 2021. Per il lungo periodo si è fatto riferimento alla Conferenza dei Servizi tra Ministero del Lavoro e Ministero dell'Economia – novembre 2020;
- la mortalità delle popolazioni oggetto della valutazione sia quella delineata nella tavola di mortalità Istat 2019.

Inoltre, si è tenuto conto:

- dei requisiti per il diritto alla pensione fissati dalla legge n. 214/2011 (legge Fornero);



- degli effetti della legge n. 189/2002 (legge Bossi-Fini) in materia di concessione, agli extracomunitari rimpatriati, di una rendita calcolata con il sistema contributivo all'età prevista per l'erogazione dell'assegno sociale;
- dell'ipotesi di continuità di iscrizione alla gestione previdenziale di riferimento;
- della previsione che l'Accordo non conferisca alcun diritto al pagamento di arretrati per prestazioni decorrenti dalla data di entrata in vigore;
- dell'ipotesi che all'età di 67 anni una percentuale dei lavoratori albanesi, pari al 20% di coloro che non hanno maturato il diritto a pensione e che non hanno usufruito della legge Bossi-Fini, ottengano il Reddito di Inclusione con un importo medio di 400 euro³ mensili;
- della data di entrata in vigore della Convenzione che si ipotizza fissata al **1° gennaio 2024**.

3. Le prestazioni pensionistiche

Si espongono sinteticamente, di seguito, i principali articoli della bozza di Accordo connessi alle prestazioni di natura pensionistica.

Le gestioni dell'INPS interessate dall'Accordo sono le seguenti:

- l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti;
- le gestioni speciali dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti);
- la gestione separata di tale assicurazione generale obbligatoria.

Il principio cardine dell'Accordo è espresso nell'art. 11 – **Totalizzazione** “*Ai fini dell'acquisizione, del mantenimento o del recupero del diritto alle prestazioni in denaro o in natura, previste dal presente Accordo, i periodi di assicurazione o equivalenti, compiuti in virtù della legislazione di uno Stato contraente, sono totalizzati, se necessario, con i periodi di assicurazione o equivalenti, compiuti ai sensi della legislazione dell'altro Stato contraente, sempre che non si sovrappongano*”.

Ai fini delle prestazioni pensionistiche sono fondamentali gli articoli 12 e 13:



art 12 - **Pensioni dovute secondo la legislazione di uno Stato contraente (autonome)** *"Se un lavoratore soddisfa le condizioni stabilite dalla legislazione di uno Stato contraente per acquisire il diritto alle prestazioni senza dovere ricorrere alla totalizzazione dei periodi di assicurazione di cui all'articolo 11, l'Istituzione competente di questo Stato deve concedere l'importo della prestazione calcolata esclusivamente sulla base dei periodi di assicurazione compiuti sotto la legislazione che essa applica (...)";*

art 13 - **Pensioni dovute secondo la legislazione dei due Stati contraenti (totalizzazione e pro-rata)** *"(1) Se un lavoratore non soddisfa le condizioni previste dalla legislazione di uno Stato contraente per il diritto alle prestazioni sulla base dei soli periodi di assicurazione ed equivalenti compiuti in virtù di tale legislazione, l'Istituzione competente di detto Stato applica le disposizioni di cui all'art. 11."*

Per la determinazione dell'onere delle pensioni in totalizzazione risulta fondamentale il comma 4 dello stesso articolo 13 *"(4) Se la legislazione di uno Stato contraente prevede che le prestazioni siano calcolate in relazione all'importo dei salari, dei redditi o dei contributi, l'Istituzione competente di tale Stato prende in considerazione esclusivamente i salari o i redditi percepiti, oppure i contributi versati, in conformità alla legislazione che essa applica"*.

L'art. 14 prevede l'applicazione dell'Art.13 a condizione che si sia maturato un minimo di contribuzione pari a un anno.

Infine, l'art. 16 - **Pensioni minime** stabilisce che *"Ciascuno degli Stati contraenti, se ricorrono i presupposti legislativi previsti dalla propria legislazione, integra al trattamento minimo le prestazioni il cui diritto è raggiunto in base all'art. 11, solo qualora il beneficiario risieda sul suo territorio"*.

4. La valutazione dell'onere pensionistico derivante dall'Accordo

Nel presente paragrafo si riporta dapprima la stima dell'onere pensionistico verso i cittadini albanesi derivante dall'attuale quadro legislativo. Successivamente, si presentano le stime degli oneri derivanti dall'entrata in vigore dell'Accordo italo-albanese.



Onere attuale quadro normativo

In base alla legislazione vigente le prestazioni vengono erogate considerando unicamente i periodi di contribuzione nei singoli Paesi. Come accennato in precedenza i requisiti considerati sono quelli previsti dalla legge 214/2011:

- pensione di vecchiaia: 67 anni³ unitamente a 20 anni di contribuzione⁴;
- pensione di vecchiaia anticipata: 42 e 10⁵ mesi per gli uomini, un anno in meno per le donne.

Inoltre, il cittadino albanese, i cui contributi previdenziali non sono sufficienti per acquisire il diritto ad una prestazione pensionistica italiana autonoma, è tutelato dalla disposizione contenuta nella legge n. 189/2002. Tale legge prevede la corresponsione di una rendita, calcolata con il sistema contributivo, al momento in cui la persona raggiunge l'età prevista per la concessione dell'assegno sociale (attualmente equiparata all'età di vecchiaia), a condizione che l'interessato torni in Albania.

Nello sviluppo degli oneri è stato anche considerato l'impatto dell'integrazione al trattamento pensionistico minimo sulle pensioni erogate a legislazione attuale.

In assenza di un Accordo con l'Albania il numero dei beneficiari e gli oneri pensionistici determinati dall'applicazione dei requisiti vigenti e dalla norma della legge n.189/2002, in base alle ipotesi esposte nel paragrafo precedente, sono quelli riportati nella tavola 4.1 che segue:

³ Da adeguare in base agli incrementi della speranza di vita.

⁴ Per gli assicurati appartenenti al sistema contributivo puro è richiesta l'ulteriore condizione che la pensione risulti maggiore dell'assegno sociale. Per gli stessi assicurati inoltre è prevista la liquidazione della pensione, con qualsiasi importo, a 71 anni (da adeguare in base agli incrementi della speranza di vita) con un minimo di 5 anni di anzianità contributiva effettiva.

⁵ Da adeguare in base agli incrementi della speranza di vita a partire dal 2027.



Tavola 4.1 – Numero pensioni, beneficiari e oneri pensionistici derivanti dai requisiti vigenti e dalla legge n.189/2002 nei confronti dei cittadini albanesi <u>in assenza</u> di Accordo previdenziale							
Anno	Numero			Importi complessivi annui(milioni di euro)			
	Totale pensioni	Rendita ex 189/2002	Complesso	Pensioni	Costo integr.one al minimo	Rendita ex 189/2002	Complesso
2024	1.934	1.342	3.276	22,8	0,8	3,4	27,0
2025	3.042	1.685	4.727	34,3	1,0	4,3	39,6
2026	4.526	2.067	6.593	50,6	1,2	5,4	57,2
2027	4.648	2.040	6.688	52,6	1,2	5,4	59,2
2028	6.485	2.425	8.910	76,1	1,5	6,6	84,2
2029	8.651	2.869	11.520	105,7	1,9	8,1	115,7
2030	11.038	3.324	14.362	140,0	2,3	9,6	151,9
2031	13.765	3.751	17.516	180,8	2,7	11,2	194,7
dal 2032	16.817	4.181	20.998	230,6	3,1	12,9	246,6

Onere derivante dall'applicazione artt. 13 e 14 dell'Accordo

L'entrata in vigore dell'Accordo previdenziale tra Italia e Albania modifica gli oneri esposti nella tavola 4.1; infatti il cittadino albanese può far valere, ai fini del diritto alla prestazione pensionistica in Italia, l'anzianità contributiva maturata in Albania, a condizione di poter vantare, come disposto dall'art. 14, almeno un anno di contribuzione.

Si è anche considerato l'impatto dell'integrazione al trattamento pensionistico minimo sulle pensioni erogate in totalizzazione ai cittadini albanesi qualora essi mantengano, una volta in pensione, la residenza in Italia. A tale proposito si è ipotizzato che tutti gli albanesi che percepiscono l'integrazione al trattamento minimo mantengano la residenza in Italia.

In seguito alla stipula dell'Accordo con l'Albania, il numero dei beneficiari e gli oneri pensionistici che derivano dalla possibilità di raggiungere i requisiti vigenti anche tramite totalizzazione sono quelli riportati nella tavola 4.2 che segue. Si è tenuto conto anche degli oneri relativi a coloro che continueranno a beneficiare dalla norma della legge n.189/2002



Tavola 4.2 – Numero pensioni, beneficiari e oneri pensionistici derivanti dai requisiti vigenti e dalla legge n.189/2002 nei confronti dei cittadini albanesi <u>in presenza di</u> Accordo previdenziale							
Anno	Numero			Importi complessivi annui(milioni di euro)			
	Totale pensioni	Rendita ex 189/2002	Complesso	Pensioni	Costo integr. one al minimo	Rendita ex 189/2002	Complesso
2024	3.437	1.085	4.522	32,0	3,7	2,0	37,7
2025	4.749	1.365	6.114	44,3	4,7	2,6	51,6
2026	6.478	1.679	8.157	61,9	5,7	3,2	70,8
2027	6.539	1.657	8.196	63,4	5,7	3,2	72,3
2028	8.647	1.970	10.617	88,5	6,8	4,0	99,3
2029	11.086	2.342	13.428	119,9	7,9	4,9	132,7
2030	13.763	2.711	16.474	156,2	9,2	5,8	171,2
2031	16.730	3.063	19.793	199,0	10,3	6,7	216,0
dal 2032	20.033	3.418	23.451	250,8	11,5	7,7	270,0

L'applicazione dell'Accordo comporta un aumento delle pensioni vigenti e contemporaneamente una diminuzione sia delle rendite erogate in base alla legge n. 189/2002.

La seguente tavola 4.3 riassume il maggior numero dei beneficiari e il maggior onere derivante dall'applicazione dell'Accordo bilaterale.

Tavola 4.3 – Maggior numero beneficiari e maggiori oneri pensionistici derivanti dall'applicazione dell'Accordo (+ effetti positivi per la finanza pubblica; - effetti negativi per la finanza pubblica) (importi in milioni di euro)		
Anno	Numero beneficiari	Maggiori oneri
2024	1.246	-10,7
2025	1.387	-12,0
2026	1.564	-13,6
2027	1.508	-13,1
2028	1.707	-15,1
2029	1.908	-17,0
2030	2.112	-19,3
2031	2.277	-21,3
dal 2032	2.453	-23,4



5. Prestazioni di disoccupazione

L'art. 18 della bozza di Accordo prevede che "(1) se un lavoratore non soddisfa le condizioni previste dalla legislazione di uno stato contraente per il diritto alle prestazioni di disoccupazione sulla base dei soli periodi di lavoro soggetti a contribuzione compiuti sotto tale legislazione, l'Istituzione competente di detto Stato tiene conto, nella misura necessaria, dei corrispondenti periodi di lavoro compiuti sotto la legislazione dell'altro Stato contraente". Lo stesso articolo subordina l'applicazione di tale disposizione alla condizione che "(2) il lavoratore sia stato soggetto, da ultimo, per almeno 6 mesi, alla legislazione in virtù della quale le prestazioni sono richieste".

Appare evidente che i lavoratori che verificano la condizione richiesta al comma 2 sicuramente hanno maturato i requisiti dalla legislazione italiana per la concessione dell'indennità di disoccupazione (13 settimane di contribuzione negli ultimi 4 anni e 30 giorni negli ultimi 12 mesi) e quindi il comma 1) non troverà mai applicazione. L'onere derivante da tali commi dell'articolo 18 della bozza di Accordo è da considerarsi nullo.

Lo stesso articolo della bozza di accordo introduce, al comma 3, un limite di tre mesi (da ridurre in base al periodo già goduto) all'erogazione della prestazione di disoccupazione per i lavoratori che, rimasti disoccupati, facciano ritorno al Paese d'origine per cercarvi lavoro. Considerato che la comunità albanese in Italia è una delle più stabilizzate⁶ si ritiene di dover considerare trascurabile la percentuale di coloro che, rimasti disoccupati, facciano ritorno in Patria per cercarvi lavoro prima di aver goduto pienamente dell'indennità di disoccupazione, come presumibilmente accade anche attualmente in assenza di Convenzione bilaterale. Peraltro, poiché in caso di rientro in patria la durata della prestazione è limitata a tre mesi, durata sostanzialmente inferiore a quella per la quale lo stesso soggetto avrebbe diritto alla prestazione restando in Italia, dalla disposizione derivano risparmi; tuttavia, per ragioni di prudenza non si ascrivono effetti sulla finanza pubblica.

⁶ La comunità albanese in Italia – Rapporto annuale sulla presenza dei migranti 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.



6. Prestazioni di malattia e maternità in denaro

Le prestazioni in denaro di malattia e maternità sono erogate al lavoratore che versa in Italia la sua contribuzione a prescindere dalla sua provenienza e della sua localizzazione in uno specifico momento e non sono subordinate al raggiungimento di alcun requisito contributivo.

L'art. 5 della bozza di Accordo stabilisce che *"i lavoratori (omissis) sono soggetti alla legislazione dello stato contraente in cui svolgono la loro attività lavorativa"* e quindi l'Accordo non modifica in alcun modo lo stato delle cose, consentendo solo di operare amministrativamente a livello transnazionale anche mediante il mutuo riconoscimento delle attestazioni previsto dall'articolo 23 della bozza di Accordo.

In tal senso l'Accordo prevede semplicemente la semplificazione delle procedure senza prevedere ulteriori specifiche disposizioni riguardo alle prestazioni in parola, in quanto ricomprese nella normativa nazionale. In tal senso l'Accordo non comporta oneri aggiuntivi associati a tale ambito.

7. Copertura finanziaria

Nell'ipotesi di entrata in vigore nel 2024, ai maggiori oneri conseguenti dall'Accordo in esame valutati in 10,7 milioni di euro per l'anno 2024, 12 milioni di euro per l'anno 2025, 13,6 milioni di euro per l'anno 2026, 13,1 milioni di euro per l'anno 2027, 15,1 milioni di euro per l'anno 2028, 17 milioni di euro per l'anno 2029, 19,3 milioni di euro per l'anno 2030, 21,3 milioni di euro per l'anno 2031 e 23,4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2032 si provvede:

- a) quanto a 9,8 milioni di euro per l'anno 2024, 10,9 milioni di euro per l'anno 2025, 10,5 milioni di euro per l'anno 2026, 10 milioni di euro per l'anno 2027, 12 milioni di euro per l'anno 2028, 13,9 milioni di euro per l'anno 2029, 16,2 milioni di euro per l'anno 2030, 18,2 milioni di euro per l'anno 2031 e 20,3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2032, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1004, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- b) quanto a 0,9 milioni di euro per l'anno 2024, 1,1 milioni di euro per l'anno 2025 e 3,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026 mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente



iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del Programma Fondi di riserva e speciali della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.





*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

VERIFICA DELLA RELAZIONE TECNICA

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito Positivo.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Firmato digitalmente

Prof. P. P. P.

05/06/2024



ANALISI TECNICO-NORMATIVA

PARTE I. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO**1) Obiettivi e necessità dell'intervento normativo. Coerenza con il programma di Governo**

Il presente intervento soddisfa l'esigenza di determinare il coordinamento tra le legislazioni di sicurezza sociale dei due Paesi per migliorare la condizione dei lavoratori che si spostano e dei membri delle loro famiglie.

Coerentemente con il programma di Governo, sotto il profilo politico-economico l'entrata in vigore dell'Accordo rientra tra le priorità del rapporto bilaterale italo-albanese, fungendo da potenziale impulso per l'incremento di investimenti diretti reciproci.

2) Analisi del quadro normativo nazionale

L'Accordo deve essere ratificato con atto avente forza di legge, ex art. 80 della Costituzione. L'ambito di applicazione dell'Accordo è costituito dalla legislazione in materia di sicurezza sociale.

3) Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti

L'entrata in vigore dell'accordo di cui trattasi non comporterà la necessità di adeguare la normativa interna. Si tratta, infatti, di una normativa internazionale di coordinamento delle legislazioni nazionali.

4) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali

Non risultano elementi di incompatibilità con i principi costituzionali.

5) Analisi delle compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.

L'intervento normativo si riferisce a relazioni tra Stati di cui all'articolo 117, comma 2, lettera a), della Costituzione e pertanto non invade le attribuzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale.

6) Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione

Non emergono profili di incompatibilità.

7) Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa

Trattandosi di ratifica di un trattato internazionale non risulta possibile la previsione di delegificazione né di strumenti di semplificazione normativa. Inoltre la materia previdenziale non è mai stata oggetto di delegificazione.

8) Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter

Non risultano progetti di legge vertenti sulla materia all'esame del Parlamento.

9) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza, ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo progetto.

Non risultano giudizi pendenti di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.

PARTE II. CONTESTO NORMATIVO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE**10) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario**

Le disposizioni dell'Accordo non presentano profili di incompatibilità con l'ordinamento comunitario e si allineano con quanto già previsto nell'ambito di analoghe convenzioni sulla sicurezza sociale stipulate con altri Stati.

11) Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo progetto.

Non sussistono procedure d'infrazione su questioni attinenti l'intervento.

12) Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali

Le disposizioni dell'Accordo non presentano profili di incompatibilità con gli obblighi internazionali e si allineano con quanto già previsto soprattutto nell'ambito di analoghe convenzioni internazionali in materia.

13) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sul medesimo o analogo oggetto.

Non vi sono giudizi pendenti presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea relativamente ad analogo oggetto.

14) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.

Non si ha notizia in merito ad indirizzi giurisprudenziali e pendenza di giudizi presso la Corte Europea dei Diritti dell'uomo su tali questioni

15) Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione Europea

In merito all'Accordo in oggetto non si dispone di particolari indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione da parte di altri Stati membri dell'UE.

PARTE III. ELEMENTI DI QUALITÀ SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO

1) Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso

Non si introducono nuove definizioni normative.

2) Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni e integrazioni subite dai medesimi

La verifica è stata effettuata con esito positivo.

3) Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti

Trattandosi di disegno di legge di ratifica di accordo internazionale non è stata adottata la tecnica della novella.

4) Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo

Non ci sono effetti abrogativi impliciti.

5) Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente

Il provvedimento legislativo non contiene norme aventi la suddetta natura.

6) Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo

Trattandosi di disegno di legge di ratifica di accordo internazionale non vi sono deleghe aperte sul medesimo oggetto.

7) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione

Non si prevedono atti attuativi.

8) Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione economico-finanziaria della sostenibilità dei relativi costi

Per la predisposizione dello schema di atto normativo sono stati utilizzati i dati statistici già in possesso dell'Amministrazione.

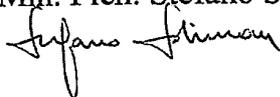
DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DALL'A.I.R.

Al Capo del Dipartimento
per gli Affari Giuridici e Legislativi

Si comunica, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d), del d.p.c.m. 15 settembre 2017, n. 169, che lo schema di disegno di legge concernente "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania in materia di sicurezza sociale, fatto a Roma il 6 febbraio 2024", in programma per una delle prossime riunioni preparatorie del Consiglio dei Ministri, non è soggetto ad AIR in quanto rientrante nella categoria dei disegni di legge di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali.

Roma, 21 marzo 2024

Il Capo dell'Ufficio Legislativo
Min. Plen. Stefano Soliman



VISTO

Roma,

Il Capo del Dipartimento per gli
Affari Giuridici e Legislativi



DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania in materia di sicurezza sociale, fatto a Roma il 6 febbraio 2024.

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 31 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 12, 13, 14 e 16 dell'Accordo di cui all'articolo 1 della presente legge, valutati in 10,7 milioni di euro per l'anno 2024, 12 milioni di euro per l'anno 2025, 13,6 milioni di euro per l'anno 2026, 13,1 milioni di euro per l'anno 2027, 15,1 milioni di euro per l'anno 2028, 17 milioni di euro per l'anno 2029, 19,3 milioni di euro per l'anno 2030, 21,3 milioni di euro per l'anno 2031 e 23,4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2032 si provvede:

a) quanto a 9,8 milioni di euro per l'anno 2024, a 10,9 milioni di euro per l'anno 2025, a 10,5 milioni di euro per l'anno 2026, a 10 milioni di euro per l'anno 2027, a 12 milioni di euro per l'anno 2028, a 13,9 milioni di euro per l'anno 2029, a 16,2 milioni di euro per l'anno 2030, a 18,2 milioni di euro per l'anno 2031 e a 20,3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2032, a valere sulle risorse di cui all'arti-

colo 1, comma 1004, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

b) quanto a 0,9 milioni di euro per l'anno 2024, a 1,1 milioni di euro per l'anno 2025 e a 3,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2. Dall'attuazione della presente legge, a esclusione di quanto previsto al comma 1, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti provvedono all'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 4.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ACCORDO TRA
LA REPUBBLICA ITALIANA
e la
REPUBBLICA DI ALBANIA
IN MATERIA DI SICUREZZA SOCIALE

Preambolo

La Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania, animate dalla volontà di migliorare i rapporti tra i due Stati in materia di sicurezza sociale, hanno concordato le disposizioni seguenti.

TITOLO I
Disposizioni generali

Articolo 1
Definizioni

- (1) Ai fini dell'applicazione del presente Accordo:
- a) il termine "Italia" designa la Repubblica Italiana; il termine "Albania" designa la Repubblica di Albania;
 - b) il termine "legislazione" designa le norme vigenti attualmente o in futuro di ciascuno Stato contraente aventi ad oggetto i regimi della sicurezza sociale indicati all'art. 2 del presente Accordo;
 - c) il termine "Autorità competente" designa, per quanto riguarda l'Italia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e, per quanto riguarda l'Albania, il Ministero preposto in materia di assicurazione sociale;
 - d) il termine "Istituzione competente" indica l'Istituzione alla quale l'interessato è iscritto al momento della domanda di prestazioni o l'Istituzione nei cui confronti l'interessato ha diritto a prestazioni o vi avrebbe diritto se egli o i suoi familiari risiedessero sul territorio dello Stato contraente nel quale tale Istituzione si trova;
 - e) il termine "Organismo di collegamento" designa gli uffici che saranno incaricati dalle Autorità competenti di comunicare direttamente tra loro e di fare da tramite con le Istituzioni competenti dei due Stati contraenti ai fini dell'erogazione delle prestazioni previste dal presente Accordo;
 - f) il termine "lavoratori" designa le persone che svolgono attività lavorativa e che sono assicurate o ammesse ai benefici delle legislazioni di cui all'articolo 2 del presente Accordo;
 - g) il termine "familiari" designa coloro che sono definiti o riconosciuti come tali dalla legislazione applicabile;
 - h) il termine "superstiti" designa coloro che sono definiti o riconosciuti come tali dalla legislazione applicabile;
 - i) il termine "soggiorno" designa una permanenza di breve durata;
 - l) il termine "residenza" designa la dimora abituale;
 - m) il termine "periodi di assicurazione" designa i periodi di contribuzione e/o di occupazione definiti o presi in considerazione come periodi di assicurazione dalla legislazione a essi applicabile;
 - n) il termine "periodi equivalenti" designa i periodi assimilati ai periodi di assicurazione dalla legislazione a essi applicabile;
 - o) il termine "prestazioni" designa le prestazioni in denaro previste dalla legislazione dell'una o dell'altra Parte.

(2) Qualsiasi altra espressione o termine utilizzato nel presente Accordo ha il significato attribuito dalla legislazione a esso applicabile.

Articolo 2

Campo di applicazione materiale

(1) Il presente Accordo si applica alle legislazioni concernenti:
in Italia:

- a) l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, le gestioni speciali dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti) e la gestione separata di tale assicurazione generale obbligatoria;
- b) l'assicurazione per l'indennità di malattia, ivi compresa la tubercolosi e maternità;
- c) l'assicurazione contro la disoccupazione;
- d) i regimi speciali di assicurazione sostitutivi ed esclusivi stabiliti per determinate categorie di lavoratori, in quanto si riferiscano a prestazioni o rischi coperti dalle legislazioni indicate alle lettere precedenti.

In Albania:

- a) l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;
 - b) l'assicurazione per l'indennità di malattia e maternità;
 - c) l'assicurazione contro la disoccupazione;
- (2) Il presente Accordo si applicherà egualmente nel caso che norme sopravvenute modifichino le legislazioni di cui al punto 1.
- (3) Il presente Accordo si applicherà, altresì, alle legislazioni di uno Stato contraente che estenderanno i regimi esistenti a nuove categorie di lavoratori o che istituiranno nuovi regimi di sicurezza sociale, sempreché il Governo dell'altro Stato contraente non notifichi la sua opposizione al Governo del primo Stato entro tre mesi dalla data di comunicazione ufficiale di dette estensioni.
- (4) Il presente Accordo non si applica alle legislazioni dei due Stati contraenti relative alla pensione sociale ed alle altre prestazioni non contributive erogate a carico di fondi pubblici, nonché all'integrazione al trattamento minimo, salvo quanto previsto dall'art. 16.
- (5) Le disposizioni previste dal presente Accordo verranno attuate in conformità con le rispettive legislazioni nazionali e nel rispetto degli obblighi internazionali e, per quanto concerne l'Italia, degli obblighi derivanti dalla sua appartenenza all'Unione Europea.

Articolo 3

Campo di applicazione personale

- (1) Il presente Accordo si applica alle persone che sono o sono state soggette alla legislazione di uno o di entrambi gli Stati contraenti, nonché ai loro familiari e superstiti.
- (2) Il presente Accordo si applica anche ai rifugiati ai sensi della Convenzione del 28 luglio 1951 sullo status dei rifugiati e relativo Protocollo del 31 gennaio 1967 e agli apolidi ai sensi della Convenzione del 28 settembre 1954 relativa allo status degli apolidi residenti nel territorio di uno Stato contraente, che sono o sono stati assoggettati alla legislazione di uno o di entrambi gli Stati contraenti, nonché ai loro familiari e superstiti.

Articolo 4

Parità di trattamento

Salvo quanto diversamente disposto dal presente Accordo, le persone alle quali si applica il presente Accordo godono delle stesse prestazioni e sono soggette agli stessi obblighi previsti dalla legislazione di ciascuno Stato contraente alle stesse condizioni dei cittadini di tale Stato. Per quanto riguarda l'Italia, la parità di trattamento sarà assicurata anche ai cittadini dell'Unione Europea.

TITOLO II
Disposizioni sulla legislazione applicabile

Articolo 5
Disposizioni generali

Salvo quanto diversamente previsto ai successivi artt. 6 e 7, i lavoratori ai quali si applicano le disposizioni del presente Accordo sono soggetti alla legislazione dello Stato contraente in cui svolgono la loro attività lavorativa.

Articolo 6
Disposizioni particolari

Le disposizioni stabilite dall'art. 5 comportano le seguenti eccezioni:

- 1) Il lavoratore dipendente da una impresa con sede in uno degli Stati contraenti, che sia stato inviato nel territorio dell'altro Stato, rimarrà soggetto alla legislazione del primo Stato a condizione che la sua occupazione nell'altro Stato non superi il periodo di 24 mesi.
- 2) La persona che esercita un'attività autonoma abitualmente nel territorio di uno dei due Stati contraenti e che si reca ad esercitare tale attività nel territorio dell'altro Stato per un limitato periodo di tempo, continua ad essere assicurata in base alla legislazione del primo Stato, purché la sua permanenza nell'altro Stato non superi il periodo di 24 mesi.
- 3) Il personale viaggiante delle imprese di trasporto aereo, su strada o per ferrovia rimane soggetto esclusivamente alla legislazione dello Stato sul cui territorio ha sede l'impresa.
- 4) I membri dell'equipaggio di una nave battente bandiera di uno degli Stati contraenti sono soggetti alla legislazione dello Stato di bandiera. I lavoratori assunti per lavori di carico e scarico della nave, di riparazioni o sorveglianza, mentre essa si trova in un porto dell'altro Stato contraente, sono soggetti alla legislazione dello Stato al quale appartiene il porto.
- 5) Gli agenti diplomatici ed i consoli di carriera, nonché il personale amministrativo e tecnico appartenente ai ruoli delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari, che nell'esercizio delle loro funzioni vengono inviati nel territorio dell'altro Stato contraente, rimangono assoggettati, unitamente ai loro familiari, alla legislazione dello Stato contraente al quale appartiene l'Amministrazione da cui dipendono.
- 6) I lavoratori dipendenti da una pubblica amministrazione ed il personale equiparato di uno degli Stati contraenti, che nell'esercizio delle loro funzioni, vengono inviati nel territorio dell'altro Stato contraente, rimangono assoggettati, unitamente ai loro familiari, alla legislazione dello Stato contraente al quale appartiene l'Amministrazione da cui dipendono.

Articolo 7
Disposizioni particolari per il personale diverso da quello appartenente ai ruoli delle Rappresentanze diplomatiche

Il personale delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari diverso da quello specificato al punto "6" dell'art. 6, nonché il personale domestico al servizio privato di Agenti diplomatici e consolari, o di altri membri di dette Missioni diplomatiche e Uffici consolari, può esercitare l'opzione per l'applicazione della legislazione dello Stato d'invio secondo le disposizioni dell'Intesa Amministrativa di cui all'articolo 19, a condizione che siano cittadini di tale Stato.

Articolo 8
Eccezioni agli articoli 5 e 6

Le Autorità competenti dei due Stati contraenti o le Istituzioni da esse delegate possono prevedere di comune accordo, eccezioni, in deroga a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del presente Accordo, nell'interesse dei lavoratori.

Articolo 9**Esportabilità delle prestazioni in denaro**

Salvo quanto diversamente disposto nel presente Accordo, i lavoratori aventi diritto a prestazioni in denaro da uno Stato contraente le riceveranno a parità di trattamento con i cittadini di tale Stato sul territorio dell'altro Stato contraente o di uno Stato terzo, nel rispetto delle normative nazionali.

Articolo 10**Assicurazione volontaria**

(1) Ai fini dell'ammissione all'assicurazione volontaria se prevista dalla legislazione di uno degli Stati contraenti, i periodi di assicurazione compiuti in virtù della legislazione di tale Stato si cumulano, se necessario, con i periodi di assicurazione compiuti in virtù della legislazione dell'altro Stato contraente, a condizione che non si sovrappongano e secondo le modalità previste dalla legislazione dei singoli stati.

(2) L'iscrizione simultanea all'assicurazione obbligatoria di uno Stato contraente e all'assicurazione volontaria dell'altro Stato, è ammessa solo nel caso in cui una tale possibilità sia consentita dalla legislazione di quest'ultimo Stato.

Articolo 11**Totalizzazione**

Ai fini dell'acquisizione, del mantenimento o del recupero del diritto alle prestazioni in denaro, previste dal presente Accordo, i periodi di assicurazione o equivalenti, compiuti in virtù della legislazione di uno Stato contraente, sono totalizzati, se necessario, con i periodi di assicurazione o equivalenti, compiuti ai sensi della legislazione dell'altro Stato contraente, sempre che non si sovrappongano.

TITOLO III**Disposizioni Particolari****Capitolo I****Pensioni****Articolo 12****Pensioni dovute secondo la legislazione di uno Stato contraente (in regime autonomo)**

Se un lavoratore soddisfa le condizioni stabilite dalla legislazione di uno Stato contraente per acquisire il diritto alle prestazioni senza dovere ricorrere alla totalizzazione dei periodi di assicurazione di cui all'articolo 11, l'Istituzione competente di questo Stato deve concedere l'importo della prestazione calcolata esclusivamente sulla base dei periodi di assicurazione compiuti sotto la legislazione che essa applica. Tale disposizione si applica anche nel caso in cui l'assicurato abbia diritto, da parte dell'altro Stato contraente, ad una prestazione calcolata ai sensi dell'articolo 13.

Articolo 13**Pensioni dovute secondo la legislazione dei due Stati contraenti
(totalizzazione internazionale e pro-rata)**

- (1) Se un lavoratore non soddisfa le condizioni previste dalla legislazione di uno Stato contraente per il diritto alle prestazioni sulla base dei soli periodi di assicurazione ed equivalenti compiuti in virtù di tale legislazione, l'Istituzione competente di detto Stato applica le disposizioni di cui all'art. 11.
- (2) Se la legislazione di uno Stato contraente subordina la concessione di prestazioni alla condizione che i periodi di assicurazione siano stati compiuti in una professione soggetta ad un regime speciale,

per determinare il diritto a dette prestazioni sono totalizzati soltanto i periodi compiuti in un regime equivalente dell'altro Stato contraente o, in mancanza, nella stessa professione o occupazione, anche se nell'altro Stato non esiste un regime speciale per detta professione o occupazione. Se il totale di detti periodi di assicurazione non consente l'acquisizione del diritto a prestazioni nel regime speciale, detti periodi saranno utilizzati per determinare il diritto a prestazioni nel regime generale.

(3) Ai fini della determinazione delle prestazioni spettanti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11, l'Istituzione competente di ciascuno Stato contraente procede come segue:

- a) determina l'importo teorico della prestazione alla quale l'interessato avrebbe diritto se tutti i periodi di assicurazione totalizzati fossero stati compiuti sotto la propria legislazione;
- b) stabilisce quindi l'importo effettivo della prestazione cui ha diritto l'interessato, riducendo l'importo teorico di cui al comma 3 punto 1 in base al rapporto fra i periodi di assicurazione compiuti in virtù della legislazione che essa applica ed i periodi di assicurazione compiuti in entrambi gli Stati contraenti;
- c) se la durata totale dei periodi di assicurazione maturati in base alla legislazione di entrambi gli Stati contraenti è superiore alla durata massima prescritta dalla legislazione di uno Stato per beneficiare di una prestazione completa, l'Istituzione competente prende in considerazione questa durata massima, in luogo della durata totale dei periodi in questione;

(4) Se la legislazione di uno Stato contraente prevede che le prestazioni siano calcolate in relazione all'importo dei salari, dei redditi o dei contributi, l'Istituzione competente di tale Stato prende in considerazione esclusivamente i salari o i redditi percepiti, oppure i contributi versati, in conformità alla legislazione che essa applica.

Articolo 14

Periodi di assicurazione inferiori ad un anno

Nonostante quanto disposto all'articolo 13, se la durata totale dei periodi di assicurazione compiuti sotto la legislazione di uno Stato contraente non raggiunge almeno un anno e se, tenendo conto di questi soli periodi, non sorge alcun diritto alle prestazioni in virtù di detta legislazione, l'Istituzione di questo Stato non è tenuta a corrispondere prestazioni per tali periodi. Tuttavia, tali periodi di assicurazione sono presi in considerazione dall'Istituzione competente dell'altro Stato contraente, sia ai fini dell'acquisizione del diritto alle prestazioni in virtù della legislazione di tale Stato, sia per il calcolo delle medesime.

Articolo 15

Pensioni nel caso in cui la persona non soddisfi contemporaneamente le condizioni previste dalle legislazioni dei due Stati contraenti.

(1) Qualora un lavoratore, anche tenendo conto della totalizzazione dei periodi di assicurazione di cui all'art. 11, non soddisfi nello stesso momento le condizioni richieste dalle legislazioni di entrambi gli Stati contraenti, il suo diritto alla pensione è determinato nei riguardi di ciascuna legislazione, a mano a mano che si realizzano tali condizioni.

Articolo 16

Pensioni minime

(1) Ciascuno degli Stati contraenti, se ricorrono i presupposti previsti dalla propria legislazione, integra al trattamento minimo le prestazioni il cui diritto è raggiunto in base all'art. 11, solo qualora il beneficiario risieda sul suo territorio.

(2) L'integrazione al trattamento minimo di cui al comma precedente fa carico esclusivamente all'Istituzione competente dello Stato contraente sul cui territorio il beneficiario risiede.

Articolo 17
Disposizioni particolari

Se la legislazione di uno degli Stati contraenti subordina la concessione delle prestazioni alla condizione che il lavoratore sia soggetto a tale legislazione nel momento in cui si verifica il rischio, tale condizione si intende soddisfatta se al verificarsi del rischio il lavoratore è soggetto alla legislazione dell'altro Stato contraente o può far valere in quest'ultimo un diritto a prestazioni.

Capitolo II
Disoccupazione

Articolo 18
Diritto alle prestazioni

(1) Se un lavoratore non soddisfa le condizioni previste dalla legislazione di uno Stato contraente per il diritto alle prestazioni di disoccupazione sulla base dei soli periodi di lavoro soggetti a contribuzione compiuti sotto tale legislazione, l'Istituzione competente di detto Stato tiene conto, nella misura necessaria, dei corrispondenti periodi di lavoro compiuti sotto la legislazione dell'altro Stato contraente.

(2) L'applicazione delle disposizioni contenute nel comma precedente è subordinata alla condizione che il lavoratore sia stato soggetto da ultimo, per almeno sei mesi, alla legislazione in virtù della quale le prestazioni sono richieste.

(3) Il lavoratore che soddisfa le condizioni previste dalla legislazione di uno Stato contraente per il diritto alle prestazioni di disoccupazione e si reca nell'altro Stato contraente a cercarvi lavoro, conserva il diritto a tali prestazioni alle condizioni fissate dalla legislazione dello Stato in cui il diritto è stato acquisito, per la durata massima di 3 mesi, ridotta del periodo in cui ha già goduto delle prestazioni stesse in tale Stato. Le prestazioni continueranno ad essere erogate dall'istituzione dello Stato competente secondo le modalità fissate nell'Intesa amministrativa di cui all'art. 19.

TITOLO IV
Disposizioni diverse

Articolo 19
Intesa amministrativa

Le Autorità competenti dei due Stati contraenti concorderanno la normativa di attuazione del presente Accordo in un'Intesa amministrativa che acquisterà validità contemporaneamente all'entrata in vigore dell'Accordo.

Articolo 20
Scambio di informazioni

Le Autorità competenti dei due Stati contraenti si impegnano a tenersi vicendevolmente informate su:

- 1) tutti i provvedimenti presi per l'applicazione del presente Accordo;
- 2) tutte le difficoltà che potranno manifestarsi sul piano tecnico per l'applicazione delle disposizioni dell'Accordo;
- 3) tutte le modifiche delle rispettive legislazioni che interessino l'applicazione del presente Accordo.

Articolo 21
Collaborazione amministrativa

(1) Le Autorità, le Istituzioni competenti e gli Organismi di collegamento dei due Stati contraenti si impegnano a prestarsi reciproca assistenza e collaborazione per l'applicazione del presente Accordo.

Essi possono anche avvalersi, quando siano necessari, mezzi istruttori nell'altro Stato contraente per il tramite delle Autorità diplomatiche e consolari di tale Stato.

(2) Le Autorità, le Istituzioni competenti e gli Organismi di collegamento italiani che collaborano all'applicazione del presente Accordo, lo fanno nell'ambito della propria attività istituzionale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche con specifico riguardo agli adempimenti di cui al presente Titolo.

(3) Una parte contraente mette a disposizione gratuitamente dell'altra la documentazione relativa agli accertamenti e ai controlli sanitari già acquisite che riguardino le persone che risiedono o soggiornano nel territorio dell'altro Stato contraente ai fini del presente accordo. Gli accertamenti e i controlli sanitari che vengono effettuati per l'applicazione della legislazione di uno Stato contraente e che riguardino le persone che risiedono o soggiornano nel territorio dell'altro Stato contraente, debbono essere disposti dall'Istituzione del luogo di residenza o di soggiorno, su richiesta dell'Istituzione competente ed a carico di questa. Nell'Intesa amministrativa di cui all'art.19, saranno stabilite le disposizioni per il rimborso delle spese. Le spese per gli accertamenti ed i controlli sanitari effettuati nell'interesse delle Istituzioni di entrambi gli Stati non danno luogo a rimborsi.

Articolo 22

Assistenza diplomatica e consolare

Le Autorità diplomatiche e consolari di ciascuno Stato contraente possono rivolgersi direttamente alle Autorità, alle Istituzioni competenti e agli Organismi di collegamento dell'altro Stato contraente per ottenere informazioni utili alla tutela dei cittadini del proprio Stato che ritengano essere titolari di diritti sulla base della recezione di detto Accordo e possono rappresentarli senza speciale mandato.

Articolo 23

Esenzioni e riconoscimento degli attestati

(1) Qualora la legislazione di uno Stato contraente preveda l'esenzione da imposte, tasse e diritti imposti per la produzione della documentazione necessaria ai fini dell'applicazione del presente Accordo, tale esenzione si applica anche alla documentazione prodotta nell'altro paese contraente.

(2) Tutti gli atti, documenti ed altre scritture che debbano essere presentati per l'applicazione del presente Accordo sono esenti dal visto di legalizzazione da parte delle Autorità diplomatiche e consolari.

(3) L'attestazione, rilasciata dalle Autorità, Istituzioni competenti e Organismi di collegamento di uno Stato contraente, relativa all'autenticità di un certificato o documento, viene considerata valida dalle corrispondenti Autorità, Istituzioni e Organismi di collegamento dell'altro Stato contraente.

Articolo 24

Organismi di collegamento

Per facilitare l'applicazione del presente Accordo e consentire un più rapido collegamento tra le Istituzioni dei due Stati contraenti, le Autorità competenti designeranno degli Organismi di collegamento.

Articolo 25

Domande, dichiarazioni e ricorsi

(1) Le domande, le dichiarazioni ed i ricorsi che vengono presentati in applicazione del presente Accordo, ad una Autorità, Istituzione o ad un Organismo di collegamento di uno Stato contraente, sono considerate come domande, dichiarazioni o ricorsi presentati alla corrispondente Autorità, Istituzione od Organismo di collegamento dell'altro Stato contraente.

(2) I ricorsi che devono essere presentati entro un termine prescritto ad una Autorità o Istituzione competente di uno Stato contraente sono considerati come presentati in termine, se essi sono stati presentati entro lo stesso termine ad una corrispondente Autorità od Istituzione dell'altro Stato

contraente. In tal caso l'Autorità od Istituzione cui i ricorsi sono stati presentati, li trasmette senza indugio all'Autorità o all'Istituzione competente dell'altro Stato contraente.

Articolo 26

Corrispondenza tra Autorità, Istituzioni e Organismi di collegamento

Le Autorità, le Istituzioni competenti e gli Organismi di collegamento dei due Stati contraenti, per l'applicazione del presente Accordo, corrispondono direttamente tra loro, con i lavoratori e con i loro rappresentanti, redigendo la corrispondenza nelle rispettive lingue nazionali.

Articolo 27

Pagamento delle prestazioni

(1) Il pagamento delle prestazioni ai beneficiari che risiedono nell'altra Parte Contraente dovrà essere effettuato nella valuta della Parte contraente che effettua il pagamento e in conformità alla legislazione che essa applica.

(2) Ai fini dell'applicazione del paragrafo (1), i tassi di cambio di riferimento sono:

- per l'Italia, quelli pubblicati dalla Banca d'Italia;
- per l'Albania, il cambio valutario del giorno della banca che effettua il pagamento della prestazione.

Articolo 28

Recuperi

L'Istituzione di uno Stato contraente che abbia erogato una prestazione non dovuta o per un importo eccedente quello cui il beneficiario avrebbe avuto diritto può chiedere alla competente Istituzione dell'altro Stato contraente di recuperare le somme indebitamente corrisposte sugli arretrati dei ratei di pensione o su altra prestazione da essa eventualmente dovuti al beneficiario. L'Istituzione dello Stato contraente incaricata del recupero opera la trattenuta alle condizioni e nei limiti previsti per tale compensazione in conformità alla legislazione dalla medesima applicata. Gli importi così trattenuti sono trasferiti all'Istituzione creditrice.

Articolo 29

Protezione dei dati personali

Qualsiasi dato relativo alle singole persone che, per l'applicazione del presente Accordo viene trasmesso da uno Stato contraente all'altro, dovrà essere mantenuto riservato ed utilizzato esclusivamente per determinare il diritto alle prestazioni in base a questo Accordo.

Tutti gli scambi di dati tra gli Stati contraenti saranno regolati da quanto stabilito dall'allegato 1 del presente Accordo.

TITOLO V

Disposizioni transitorie e finali

Articolo 30

Decorrenza

(1) Le disposizioni del presente Accordo si applicano alle domande di prestazioni presentate dalla data della sua entrata in vigore.

(2) Ai fini del presente Accordo saranno presi in considerazione anche i periodi di assicurazione compiuti prima della sua entrata in vigore.

(3) Il presente Accordo non dà diritto a prestazioni per periodi anteriori alla sua entrata in vigore.

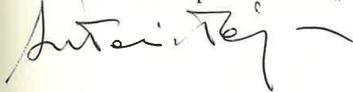
(4) Un diritto a prestazioni è acquisito in virtù del presente Accordo, anche se si riferisce ad un evento assicurato verificatosi prima della data della sua entrata in vigore.

Articolo 31
Entrata in vigore

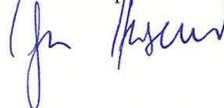
- (1) Il presente Accordo sarà ratificato da entrambi gli Stati contraenti secondo le rispettive procedure e gli strumenti di ratifica saranno scambiati appena possibile.
- (2) Il presente Accordo entrerà in vigore simultaneamente all'acquisto di efficacia dell'Intesa amministrativa di cui all'articolo 19, il primo giorno del secondo mese dopo lo scambio dei relativi atti di ratifica.
- (3) Il presente Accordo potrà essere denunciato da uno Stato contraente e cesserà di essere in vigore sei mesi dopo la relativa notifica per via diplomatica.
- (4) In caso di denuncia del presente Accordo:
 - a) i diritti acquisiti saranno mantenuti secondo le disposizioni del presente Accordo;
 - b) tutte le procedure in corso per il riconoscimento dei diritti saranno concluse secondo le disposizioni del presente Accordo;
 - c) i diritti in corso di acquisizione saranno riconosciuti secondo accordi da stipularsi tra i due Stati contraenti.

Fatto il 6/2/2004 a Pristina, in duplice originale, ciascuno in lingua italiana e in lingua albanese, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana



Per il Governo della Repubblica di Albania



MARRËVESHJE MIDIS
REPUBLIKËS ITALIANE
dhe
REPUBLIKËS SË SHQIPËRISË
NË FUSHËN E SIGURIMEVE SHOQËRORE

Hyrje

Republika e Italisë dhe Republika e Shqipërisë, të nxitura nga dëshira për të përmirësuar marrëdhëniet ndërmjet dy shteteve në fushën e sigurimeve shoqërore, kanë rënë dakord për dispozitat e mëposhtme.

PJESA I
Dispozita të përgjithshme

Neni 1
Përkufizime

- (1) Për qëllimet e zbatimit të kësaj Marrëveshjeje:
- a) termi "Italia" nënkupton Republikën e Italisë; termi "Shqipëria" nënkupton Republikën e Shqipërisë;
 - b) termi "legjislacion" nënkupton rregulloret aktuale ose të ardhshme të secilit shtet kontraktues që kanë si objekt skemat e sigurimeve shoqërore që tregohen në nenin 2 të kësaj Marrëveshjeje;
 - c) termi "Autoritet Kompetent" nënkupton përsa i përket Italisë, Ministrinë e Punës dhe Politikave Sociale, dhe përsa i përket Shqipërisë, Ministria përgjegjëse për Sigurimet Shoqërore;
 - d) termi "Institucion kompetent" nënkupton Institucionin në të cilin është regjistruar subjekti i interesuar në momentin e kërkesës për përfitime ose Institucionin ndaj të cilit i interesuari ka të drejtë për përfitime ose që do t'i lindte kjo e drejtë nëse ai ose anëtarët e familjes së tij do të banonin në territorin e Shtetit Kontraktues në të cilin ndodhet ky Institucion;
 - e) termi "Organ ndërlidhës" nënkupton zyrat, të cilat do të ngarkohen nga Autoritetet kompetente për të komunikuar drejtpërdrejt midis tyre dhe për të vepruar si ndërmjetës me Institucionet kompetente të dy shteteve kontraktuese, me qëllimin e ofrimit të përfitimeve që parashikohen në këtë Marrëveshje;
 - f) termi "punonjës" nënkupton personat që kryejnë veprimtari pune dhe që janë të siguruar ose të pranuar në përfitimet e legjislacioneve të përmendura në nenin 2 të kësaj Marrëveshjeje;
 - g) termi "anëtarë të familjes" nënkupton ata që përcaktohen ose njihen si të tillë nga legjislacioni në fuqi;
 - h) termi "të mbijetuar" nënkupton ata që përcaktohen ose njihen si të tillë nga legjislacioni në fuqi;
 - i) termi "qëndrim" nënkupton qëndrimin për një kohëzgjatje të shkurtër;
 - l) termi "vendbanim" nënkupton vendbanimin e zakonshëm;
 - m) termi "periudha sigurimi" nënkupton periudhat e kontributit dhe/ose të punësimit, të cilat janë përcaktuar ose janë marrë parasysht si periudha sigurimi nga legjislacioni në fuqi në lidhje me to;
 - n) termi "periudha ekuivalente" nënkupton periudhat e asimiluara në periudhat e sigurimit nga legjislacioni i zbatueshëm në fuqi në lidhje me to;
 - o) termi "përfitime" nënkupton përfitimet në para të parashikuara nga legjislacioni i njëjës apo tjetër Palë.

(2) Çdo shprehje apo term tjetër i përdorur në këtë Marrëveshje ka kuptimin që i jepet nga legjislacioni i zbatueshëm në fuqi në lidhje me të.

Neni 2

Fusha e zbatimit material

(1) Kjo Marrëveshje zbatohet për legjislacionet që lidhen me:
në Itali:

- a) sigurimin e përgjithshëm të detyrueshëm për pension invaliditeti, pleqërie dhe familjar të punonjësve të punësuar, trajtimin e posaçëm të punonjësve të vetëpunësuar (artizanë, tregtarë, fermerë) dhe trajtimin e ndarë të këtij sigurimi të përgjithshëm të detyrueshëm;
- b) sigurimin për përfitimin për sëmundjet, ku përfshihen edhe tuberkulozi dhe barrëindja;
- c) sigurimin e papunësisë;
- d) skemat e posaçme zëvendësuese dhe të veçanta të sigurimit, të krijuara për kategori të caktuara punonjësish, mbasi ato u referohen shërbimeve ose rrisqeve që mbuloohen nga legjislacionet e treguara në shkronjat e mëparshme.

Në Shqipëri:

- a) sigurimin për pleqërinë, invaliditetin dhe pensionin familjar (pasjetuesit);
 - b) sigurimin për përfitimin për sëmundjet dhe barrëindjen;
 - c) sigurimin e papunësisë.
- (2) Kjo Marrëveshje do të zbatohet njëjlojt në rast se rregulloret e mëpasme modifikojnë legjislacionet e përmendura në pikën 1.
- (3) Kjo Marrëveshje do të zbatohet, gjithashtu, edhe për ligjet e një Shteti kontraktues që do të zgjerojnë skemat ekzistuese për kategori të reja punonjësish ose që do të krijojnë skema të reja të sigurimeve shoqërore, me kusht që Qeveria e shtetit tjetër kontraktues të mos njoftojë kundërshtimin e saj ndaj Qeverisë së shtetit të parë brenda tre muajve nga data e komunikimit zyrtar të këtyre zgjerimeve.
- (4) Kjo Marrëveshje nuk zbatohet për ligjet e dy Shteteve Kontraktuese në lidhje me pensionet sociale dhe përfitimet e tjera jo kontributdhënëse të paguara nga fondet publike, si dhe për shtimin e trajtimit minimal, me përjashtim të dispozitave të nenit 16.
- (5) Dispozitat e parashikuara nga kjo Marrëveshje do të zbatohen në përputhje me legjislacionet përkatëse kombëtare dhe duke respektuar detyrimet ndërkombëtare dhe, përsa i përket Italisë, detyrimet që rrjedhin nga të qenët anëtare e Bashkimit Evropian.

Neni 3

Fusha e zbatimit personal

- (1) Kjo Marrëveshje zbatohet për personat që janë ose kanë qenë subjekt i legjislacionit të njërit ose të dy shteteve kontraktuese, si edhe për anëtarët e familjes dhe pasjetuesit e tyre të mbetur.
- (2) Kjo Marrëveshje zbatohet edhe për refugjatët, në bazë të Konventës së 28 korrikut 1951 në lidhje me Statusin e Refugjatëve dhe Protokollin e saj të 31 janarit 1967, si edhe për personat pa shtetësi, në bazë të Konventës së 28 shtatorit 1954 në lidhje me statusin e personave pa shtetësi që banojnë në territorin e një shteti kontraktues, të cilët janë ose kanë qenë subjekt i legjislacionit të njërit ose të dy shteteve kontraktuese, si edhe anëtarëve të familjes dhe pasjetuesit e tyre.

Neni 4

Trajtim i barabartë

Me përjashtim të rasteve kur parashikohet ndryshe në këtë Marrëveshje, personat ndaj të cilëve zbatohet kjo Marrëveshje do të gëzojnë të njëjtat përfitime dhe do t'u nënshtrohen të njëjtave detyrime, sipas legjislacionit të secilit shtet kontraktues, me të njëjtat kushte si qytetarët e atij shteti. Përsa i përket Italisë, do t'u sigurohet trajtim i barabartë edhe qytetarëve të Bashkimit Evropian.

PJESA II
Dispozitat për legjislacionin në fuqi

Neni 5

Dispozita të përgjithshme

Përveç rasteve kur parashikohet ndryshe në nenet e mëposhtme 6 dhe 7, punonjësit ndaj të cilëve zbatohen dispozitat e kësaj Marrëveshjeje i nënshtrohen legjislacionit të Shtetit kontraktues në të cilin ata zhvillojnë veprimtaritë e punës së tyre.

Neni 6

Dispozita të veçanta

Dispozitat e përcaktuara nga neni 5 kërkojnë përjashtimet e mëposhtme:

- 1) Një punonjës i punësuar në një ndërmarrjeje të krijuar në një nga shtetet kontraktuese, i cili është dërguar në territorin e shtetit tjetër, do të mbetet subjekt i legjislacionit të shtetit të parë, me kusht që punësimi i tij në shtetin tjetër të mos e kalojë periudhën prej 24 muajsh.
- 2) Një person që kryen zakonisht një veprimtari autonome në territorin e njërit prej dy shteteve kontraktuese dhe që shkon për të ushtruar një veprimtari të tillë në territorin e shtetit tjetër për një periudhë të kufizuar kohe, vazhdon të jetë i siguar sipas legjislacionit të shtetit të parë, me kusht që qëndrimi i tij në shtetin tjetër të mos e kalojë periudhën prej 24 muajsh.
- 3) Personeli udhëtues i shoqërive të transportit ajror, rrugor ose hekurudhor, i nënshtrohet ekskluzivisht legjislacionit të shtetit në territorin e të cilit ndodhet selia e shoqërisë.
- 4) Anëtarët e ekuipazhit të një anijeje që mban flamurin e njërit prej shteteve kontraktuese i nënshtrohen legjislacionit të shtetit të cilit i përket flamuri, punonjësit e punësuar për ngarkimin dhe shkarkimin, riparimin ose mbikëqyrjen e anijeve, ndërkohë që ndodhen në një port të shtetit tjetër kontraktues, i nënshtrohen legjislacionit të shtetit të cilit i përket ai port.
- 5) Agjentët diplomatikë dhe konsujt e karrierës, si edhe personeli administrativ dhe teknik që u përkasin misioneve diplomatike dhe konsullore, të cilët në ushtrimin e funksioneve të tyre dërgohen në territorin e shtetit tjetër kontraktues, mbeten subjekt, së bashku me anëtarët e familjes së tyre, i legjislacionit të shtetit kontraktues të cilit i përket administrata nga e cila ata varen.
- 6) Punonjësit e punësuar nga një administratë publike dhe personeli i barazvlefshëm i njërit prej shteteve kontraktues, të cilët në ushtrimin e funksioneve të tyre, dërgohen në territorin e shtetit tjetër kontraktues, së bashku me anëtarët e familjes së tyre, mbeten subjekt i legjislacionit të shtetit kontraktues të cilit i përket administrata nga e cila ata varen.

Neni 7

**Dispozita të veçanta për personelin tjetër përveç atij që u përket
Përfaqësive diplomatike**

Personeli i përfaqësive diplomatike dhe konsullore, përveç atyre të përcaktuara në pikën "6" të nenit 6, si dhe personeli vendas në shërbimin privat të agjentëve diplomatikë dhe konsullorë, ose anëtarë të tjerë të këtyre misioneve diplomatike dhe zyrave konsullore, mund të ushtrojnë opsionin për zbatimin e legjislacionit të shtetit dërgues, sipas dispozitave të Marrëveshjes Administrative të parashikuara nga neni 19, me kusht që ata të jenë shtetas të atij shteti.

Neni 8

Përjashtimet nga nenet 5 dhe 6

Autoritetet kompetente të dy shteteve kontraktuese ose institucionet e deleguara prej tyre mund të parashikojnë me marrëveshje të përbashkëta, përjashtime, pavarësisht nga dispozitat e neneve 5 dhe 6 të kësaj Marrëveshjeje, në interes të punonjësve.

Neni 9**Eksportueshmëria e përfitimeve në para**

Përveç rasteve kur parashikohet ndryshe në këtë Marrëveshje, punonjësit që kanë të drejtë për përfitime në para nga njëri shtet kontraktues, do t'i marrin ato mbi bazën e një trajtimi të barabartë me shtetasit e atij shteti në territorin e shtetit tjetër kontraktues ose të një shteti të tretë, në respektim të legjislacionit të secilit shtet.

Neni 10**Sigurimi vullnetar**

(1) Për qëllimet e pranimit në sigurimin vullnetar, nëse parashikohet nga legjislacioni i njërit prej shteteve kontraktuese, periudhat e sigurimit të plotësuara sipas legjislacionit të atij shteti grumbullohen, nëse është e nevojshme, me periudhat e sigurimit të plotësuara sipas legjislacionit të shtetit tjetër kontraktues, me kusht që ato të mos mbivendosen dhe sipas dispozitave të parashikuara nga legjislacioni i secilit shtet.

(2) Regjistrimi i njëkohshëm në sigurimin e detyrueshëm të një shteti kontraktues dhe sigurimin vullnetar të shtetit tjetër lejohet vetëm në rast se një mundësi e tillë lejohet nga legjislacioni i këtij të fundit.

Neni 11**Bashkimi i periudhave**

Për qëllimet e fitimit, ruajtjes ose rikuperimit të së drejtës për përfitime në para, të parashikuara nga kjo Marrëveshje, periudhat e sigurimit ose ato të barazvlefshme me to, të plotësuara sipas legjislacionit të njërit shtet kontraktues, bashkohen, nëse është e nevojshme, me periudhat e sigurimit ose ato të barazvlefshme me to, sipas ligjeve të shtetit tjetër kontraktues, me kusht që ato të mos mbivendosen.

PJESA III**Dispozita të veçanta****Kapitulli I****Pensionet****Neni 12****Pensionet që paguhen sipas legjislacionit të njërit shtet kontraktues (në regjim autonom)**

Nëse një punonjës i plotëson kushtet e përcaktuara nga legjislacioni i njërit shtet kontraktues për të fituar të drejtën e përfitimeve pa pasur nevojë të përdorë bashkimin e periudhave të sigurimit, sikurse parashikohet në nenin 11, institucioni kompetent i atij shteti duhet të japë shumën e përfitimit të llogaritur ekskluzivisht në bazë të periudhave të sigurimit të plotësuara sipas legjislacionit që ai zbaton. Kjo dispozitë zbatohet edhe në rast se i siguruari ka të drejtë, nga shteti tjetër kontraktues, për një përfitim të llogaritur sipas nenit 13.

Neni 13**Pensionet e paguara sipas legjislacioneve të dy shteteve kontraktuese (bashkimi ndërkombëtar dhe proporcional)**

(1) Nëse një punonjës nuk i plotëson kushtet e parashikuara nga legjislacioni i njërit shtet kontraktues për të drejtën për përfitime të bazuara vetëm në periudhat e sigurimit dhe shumën e barazvlefshme të plotësuara sipas atij legjislacioni, institucioni kompetent i atij shteti do të zbatojë dispozitat e përcaktuara nga neni 11.

(2) Nëse legjislacioni i një shteti kontraktues ia nënshtron dhënien e përfitimeve kushtit që periudhat e sigurimit të jenë plotësuar në një profesion që i nënshtrohet një skeme të veçantë, për të përcaktuar të drejtën për përfitime të tilla bashkohen-vetëm periudhat e plotësuara në një skemë të

barazvlefshme në shtetin tjetër kontraktues ose, në rast se nuk ka, në të njëjtin profesion ose punë, edhe nëse në shtetin tjetër nuk ekziston një regjim i veçantë për atë profesion apo punë. Nëse shuma e përgjithshme e këtyre periudhave të sigurimit nuk lejon fitimin e së drejtës së përfitimit sipas skemës së veçantë, këto periudha do të përdoren për të përcaktuar të drejtën për përfitime në skemën e përgjithshme.

(3) Për qëllimet e përcaktimit të përfitimit të duhura në zbatim të dispozitave të nenit 11, institucioni kompetent i secilit shteti kontraktues do të veprojë si më poshtë:

- a) përcakton masën teorike të përfitimit për të cilën do të kishte të drejtë i interesuari, nëse të gjitha periudhat e bashkuara të sigurimit do të ishin plotësuar sipas legjislacionit të tij;
- b) përcakton pra shumën efektive të përfitimit për të cilin ka të drejtë i interesuari, duke e ulur shumën teorike të përmendur në pikën 1 të paragrafit 3, në bazë të raportit ndërmjet periudhave të sigurimit të plotësuar sipas legjislacionit që ai zbaton dhe periudhave të sigurimit të kryera në të dy shtetet kontraktuese;
- c) nëse kohëzgjatja e përgjithshme e periudhave të sigurimit të plotësuar sipas legjislacionit të të dy shteteve kontraktuese e tejkalon kohëzgjatjen maksimale të kërkuar nga legjislacioni i një shteti për t'u kualifikuar për një përfitim të plotë, institucioni kompetent do të marrë parasysh këtë kohëzgjatje maksimale, në vend të kohëzgjatja së përgjithshme të periudhave në fjalë;

(4) Nëse legjislacioni i një shteti kontraktues parashikon që përfitimet të llogariten në lidhje me shumën e pagave, të të ardhurave ose të kontributeve, institucioni kompetent i atij shteti do të marrë parasysh vetëm pagat ose të ardhurat e marra, ose kontributet e paguara, në përputhje me legjislacionin që ai zbaton.

Neni 14

Periudha sigurimi më pak se një vit

Pavarësisht nga sa parashikohet nga dispozitat e nenit 13, nëse kohëzgjatja e përgjithshme e periudhave të sigurimit të plotësuar sipas legjislacionit të një shteti kontraktues nuk arrin të paktën një vit dhe nëse, duke marrë parasysh vetëm këto periudha, nuk lind e drejta për përfitime sipas atij legjislacioni, institucioni i këtij shteti nuk është i detyruar të paguajë përfitime për këto periudha. Megjithatë, këto periudha sigurimi merren parasysh nga institucioni kompetent i shtetit tjetër kontraktues, si për qëllimin e fitimit të së drejtës për përfitime sipas legjislacionit të atij shteti, ashtu edhe për llogaritjen e tyre.

Neni 15

Pensionet në rast se personi nuk i plotëson njëkohësisht kushtet e përcaktuara nga ligjet e dy shteteve kontraktuese

Në qoftë se një punonjës, edhe duke marrë parasysh bashkimin e periudhave të sigurimit që përmendet në nenin 11, nuk plotëson në të njëjtën kohë kushtet e kërkuara nga ligjet e të dy shteteve kontraktuese, e drejta e tij e pensionit përcaktohet në lidhje me secilin legjislacion, pasi të plotësohen këto kushte.

Neni 16

Pensionet minimale

- (1) Secili nga shtetet kontraktuese, nëse plotësohen kushtet e parashikuara nga legjislacioni i tij, do t'i shtojë trajtimin minimal përfitimet, e drejta e të cilave arrihet në bazë të nenit 11, vetëm nëse përfituesi banon në territorin e tij.
- (2) Shtesa për trajtimin minimal të përmendur në paragrafin e mëparshëm është përgjegjësi e vetme e institucionit kompetent të shtetit kontraktues në territorin e të cilit banon përfituesi.

Neni 17**Dispozita të veçanta**

Nëse legjislacioni i njërit prej shteteve kontraktuese ia nënshtron dhënien e përfitimeve kushtit që punonjësi t'i nënshtrohet këtij legjislacioni në momentin kur shfaqet rrisku ky kusht konsiderohet i plotësuar nëse, me shfaqjen e rriskut, punonjësi i nënshtrohet legjislacionit të një shteti tjetër kontraktues ose mund ta kërkojë të drejtën për përfitime në këtë të fundit.

Kapitulli II**Papunësia****Neni 18****E drejta për përfitime**

(1) Nëse një punonjës nuk i plotëson kushtet e përcaktuara nga legjislacioni i njërit shteti kontraktues për të drejtën e përfitimit të papunësisë duke u bazuar vetëm në periudhat e punës që u nënshtrohen kontributeve të plotësuara sipas atij legjislacioni, institucioni kompetent i atij shteti do të marrë parasysh, në masën e nevojshme, periudhat përkatëse të punës të kryera sipas legjislacionit të shtetit tjetër kontraktues.

(2) Zbatimi i dispozitave që përmban paragrafi i mëparshëm varet nga kushti që punonjësi t'i jetë nënshtruar së fundmi, për të paktën gjashtë muaj, legjislacionit sipas të cilit kërkohen përfitimet.

(3) Një punonjës që plotëson kushtet e përcaktuara nga legjislacioni i një Shteti Kontraktues për të drejtën e përfitimit të papunësisë dhe shkon në shtetin tjetër kontraktues për të kërkuar punë atje, e ruan të drejtën për përfitime të tilla sipas kushteve të përcaktuara nga legjislacioni i shtetit në të cilin është fituar e drejta, për një kohëzgjatje maksimale prej 3 muajsh, së cilës i zbritet periudha në të cilën ai i ka gëzuar tashmë përfitimet në atë shtet. Shërbimet do të vazhdojnë të ofrohen nga institucioni i shtetit kompetent në mënyrën e përcaktuar në Marrëveshjen administrative të përmendur në nenin 19.

PJESA IV**Dispozita të ndryshme****Neni 19****Marrëveshja administrative**

Autoritetet kompetente të dy shteteve kontraktuese do të bien dakord për legjislacionin zbatues të kësaj Marrëveshjeje me anën e një marrëveshjeje administrative që do të bëhet e vlefshme në të njëjtën kohë kur do të hyjë në fuqi kjo Marrëveshjeje.

Neni 20**Shkëmbimi i informacioneve**

Autoritetet kompetente të dy shteteve kontraktuese marrin përsipër të informojnë njëri-tjetrin në lidhje me:

- 1) të gjitha masat e marra për zbatimin e kësaj Marrëveshjeje;
- 2) të gjitha vështirësitë që mund të shfaqen në nivel teknik për zbatimin e dispozitave të Marrëveshjes;
- 3) të gjitha ndryshimet në legjislacionet përkatëse që ndikojnë në zbatimin e kësaj Marrëveshjeje.

Neni 21**Bashkëpunimi administrativ**

(1) Autoritetet, institucionet kompetente dhe organet ndërlidhëse të dy shteteve kontraktuese marrin përsipër t'i ofrojnë njëri-tjetrit ndihmë dhe bashkëpunim të ndërsjellë për zbatimin e kësaj

Marrëveshjeje. Ata mund të përdorin, gjithashtu, kur është e nevojshme, mjete hetimore në shtetin tjetër kontraktues, nëpërmjet autoriteteve diplomatike dhe konsullore të atij shteti.

(2) Autoritetet, institucionet kompetente dhe zyrat ndërlidhëse italiane që bashkëpunojnë për zbatimin e kësaj marrëveshjeje, e bëjnë këtë në kuadër të veprimtarisë së vetë institucionale, pa kosto të reja apo të shtuara për buxhetin publik, edhe duke iu referuar në mënyrë specifike detyrimeve të parashikuara në këtë titull.

(3) Një palë kontraktuese vë në dispozicion të palës tjetër kontraktuese falas dokumentacionin në lidhje me verifikimet dhe kontrollet mjekësore të kryera më parë që kanë të bëjnë me personat që banojnë ose qëndrojnë në territorin e shtetit tjetër kontraktues, për qëllime të kësaj marrëveshjeje. Verifikimet dhe kontrollet mjekësore që kryhen për zbatimin e legjislacionit të njërit shtet kontraktues dhe që kanë të bëjnë me personat që banojnë ose qëndrojnë në territorin e shtetit tjetër kontraktues, duhet të urdhërohen nga institucioni i vendqëndrimit ose i vendqëndrimit, me kërkesë të institucionit kompetent dhe me shpenzimet e tij. Në Marrëveshjen administrative të përcaktuar në nenin 19 do të përcaktohen dispozitat për rimbursimin e shpenzimeve. Shpenzimet për kontrollet shëndetësore dhe verifikimet e kryera në interes të institucioneve të të dy shteteve nuk japin të drejtën për rimbursim.

Neni 22

Ndihma diplomatike dhe konsullore

Autoritetet diplomatike dhe konsullore të secilit shtet kontraktues mund t'u drejtohen drejtpërdrejt autoriteteve, institucioneve kompetente dhe organeve ndërlidhëse të shtetit tjetër kontraktues për të marrë informacione të dobishme për mbrojtjen e qytetarëve të shtetit të tyre, të cilët ata i konsiderojnë si mbajtës të të drejtave mbi bazën e pranimit të Marrëveshjes në fjalë dhe mund t'i përfaqësojnë ata pa pasur një mandat të posaçëm.

Neni 23

Përfshirjet dhe njohja e vërtetimeve

(1) Nëse legjislacioni i një shteti kontraktues, parashikon përfshirjen nga taksat, vulat apostile apo tarifatat për kërkesa apo dokumenta të cilat duhen paraqitur sipas këtij legjislacioni, atëherë ky përfshirje vlen edhe për kërkesa dhe dokumenta të cilat paraqiten apo lëshohen nga institucionet dhe autoritetet kompetente të shtetit tjetër kontraktues për zbatimin e kësaj Marrëveshjeje.

(2) Të gjitha aktet, dokumentet dhe gjithçka tjetër e shkruar, të cilat duhet të paraqiten për zbatimin e kësaj Marrëveshjeje, janë të përjashtuara nga viza e legalizimit nga autoritetet diplomatike dhe konsullore.

(3) Vërtetimi, i lëshuar nga autoritetet, institucionet kompetente dhe organet ndërlidhëse të njërit shtet kontraktues, në lidhje me vërtetësinë e një certifikate ose dokumenti, konsiderohet e vlefshme nga autoritetet përkatëse, institucionet dhe organet ndërlidhëse të shtetit tjetër kontraktues.

Neni 24

Organet e ndërlidhjes

Për të lehtësuar zbatimin e kësaj Marrëveshjeje dhe për të lejuar një lidhje më të shpejtë ndërmjet institucioneve të të dy shteteve kontraktuese, autoritetet kompetente do të caktojnë organet ndërlidhëse.

Neni 25

Kërkesat, deklaratat dhe ankesat

(1) Kërkesat, deklaratat dhe ankesat që i paraqiten në kuadrin e zbatimit të kësaj Marrëveshjeje, një autoriteti, institucioni ose një organi ndërlidhës të njërit shtet kontraktues, konsiderohen si kërkesa, deklarata ose ankesa që i paraqiten autoritetit, institucionit përkatës ose organi ndërlidhës të shtetit tjetër kontraktues.

(2) Ankesat që duhet të depozitohen brenda një periudhe të caktuar pranë një autoriteti ose institucionit kompetent të njërit shtet kontraktues, konsiderohen të paraqitura brenda afatit nëse ato

janë i paraqitur brenda së njëjtës periudhë një autoriteti ose institucioni përkatës të shtetit tjetër kontraktues. Në këtë rast, Autoriteti ose institucioni të cilit i janë paraqitur ankesat, do t'ia përcjellë ato pa vonesë Autoritetit ose institucionit kompetent të shtetit tjetër kontraktues.

Neni 26

Letërkëmbimi ndërmjet Autoriteteve, Institucioneve dhe Organeve Ndërlidhëse

Autoritetet, institucionet kompetente dhe organet ndërlidhëse të dy shteteve kontraktuese, për zbatimin e kësaj Marrëveshjeje, mbajnë letërkëmbim të drejtpërdrejtë me njëra-tjetrën, me punonjësit dhe përfaqësuesit e tyre, duke e hartuar letërkëmbimin në gjuhët e tyre kombëtare përkatëse.

Neni 27

Pagesa e përfitimeve

(1) Pagesa e përfitimeve për përfituesit që banojnë në shtetin e Palës tjetër Kontraktuese duhet të kryhet në monedhën e Palës Kontraktuese që kryen pagesën dhe në përputhje me legjislacionin që ajo zbaton.

(2) Për qëllimet e zbatimit të paragrafit (1), kurset e referimit të këmbimit janë si më poshtë:

- për Italinë, ato të publikuara nga Banka e Italisë.
- për Shqipërinë, kursi ditor i këmbimit të bankës që kryen pagesën;

Neni 28

Rikuperimet

Institucioni i njërit shtet kontraktues i cili ka paguar një përfitim të paligjshëm ose një shumë që e tejkalon atë për të cilën përfituesi do të kishte të drejtë, mund t'i kërkojë institucionit kompetent të shtetit tjetër kontraktues të rikuperojë shumat e paguar në mënyrë të paligjshme për pagesat e prapambetura të pensioneve ose për ndonjë përfitim tjetër që i detyrohen përfituesit. Institucioni i shtetit kontraktues i ngarkuar për rikuperimin e kryen mbajtjen në burim sipas kushteve dhe brenda kufijve të parashikuara për këtë kompensim në përputhje me legjislacionin e zbatuar nga vetë ai. Shumat e mbajtura në burim i transferohen institucionit kreditor.

Neni 29

Mbrojtja e të dhënave personale

Çdo e dhënë që lidhet me individët që, për zbatimin e kësaj Marrëveshjeje, përcillet nga njëri shtet kontraktues në tjetrin, duhet të mbahet konfidenciale dhe të përdoret ekskluzivisht për të përcaktuar të drejtën për përfitime në bazë të kësaj Marrëveshjeje.

Të gjitha shkëmbimet e të dhënave ndërmjet Shteteve kontraktuese do të rregullohen nga dispozitat e përcaktuara në Aneksin 1 të kësaj Marrëveshjeje.

PJESA V

Dispozita kalimtare dhe përfundimtare

Neni 30

Data e hyrjes në fuqi

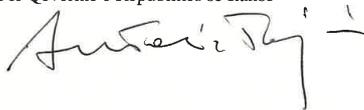
- (1) Dispozitat e kësaj Marrëveshjeje zbatohen për kërkesat për përfitime të paraqitura nga data e hyrjes së saj në fuqi.
- (2) Për qëllimet e kësaj Marrëveshjeje, do të merren parasysht edhe periudhat e sigurimit që janë plotësuar përpara hyrjes së saj në fuqi.
- (3) Kjo Marrëveshje nuk jep të drejtën për përfitime për periudha përpara hyrjes së saj në fuqi.
- (4) Një e drejtë për përfitime fitohet sipas kësaj Marrëveshjeje, edhe nëse ajo ka të bëjë me një ngjarje të mbuluar me sigurim, e cila ka ndodhur përpara datës së hyrjes së saj në fuqi.

Neni 31**Hyrja në fuqi**

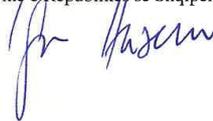
- (1) Kjo Marrëveshje do të ratifikohet nga të dyja shtetet kontraktuese, në përputhje me procedurat e tyre përkatëse dhe instrumentet e ratifikimit do të shkëmbehen sa më shpejt që të jetë e mundur.
- (2) Kjo Marrëveshje do të hyjë në fuqi njëkohësisht me Marrëveshjen Administrative të përmendur në nenin 19, në ditën e parë të muajit të dytë pas shkëmbimit të dokumentave të ratifikimit.
- (3) Kjo Marrëveshje mund të denoncohet nga njëri shtet kontraktues dhe do të pushojë së qeni në fuqi gjashtë muaj pas njoftimit përkatës të saj nëpërmjet kanaleve diplomatike.
- (4) Në rast denoncimi të kësaj Marrëveshjeje:
 - a) të drejtat e fituara do të ruhen në përputhje me dispozitat e kësaj Marrëveshjeje;
 - b) të gjitha procedurat në vazhdim për njohjen e të drejtave do të përfundojnë në përputhje me dispozitat e kësaj Marrëveshjeje;
 - c) të drejtat që ndodhen në proces fitimi do të njihen sipas marrëveshjeve që do të lidhen ndërmjet dy shteteve kontraktuese.

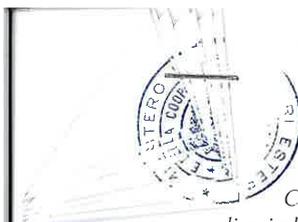
Nënshkruar më *12/2021* në *Romë*, në dy kopje origjinale, secila në gjuhën italiane dhe në gjuhën shqipe, të cilat janë të gjitha të barazvlefshme.

Për Qeverinë e Republikës së Italisë



Për Qeverinë e Republikës së Shqipërisë





Allegato 1

*Clausole sul trasferimento di dati personali tra le Autorità competenti
di cui all'art. 29 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania
in materia di sicurezza sociale*

Considerati l'art. 46 (2) (a) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati / RGPD) e la legge dell'ordinamento albanese n° 9887 del 10/03/2008 in materia di protezione dei dati personali).

Ciascuna "Autorità competente" di una Parte (in seguito Autorità), di cui all'art. 1 lettera c dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania in materia di sicurezza sociale (in seguito Accordo), applicherà le garanzie specificate nelle Clausole del presente allegato per il trasferimento di dati personali ad un'Autorità dell'altra Parte. Tali garanzie sono vincolanti per le Parti e prevalgono su eventuali obblighi confliggenti esistenti nei rispettivi ordinamenti.

I. Definizioni

Ai fini delle presenti clausole s'intende per:

- (a) **"dati personali"**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("Interessato") ai sensi dell'Accordo. Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come un nome, un numero d'identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo in rete o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.
- (b) **"dati particolari"**: dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, dati genetici o biometrici intesi ad identificare in modo univoco una persona fisica, nonché dati relativi alla salute, alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.
- (c) **"dati penali"**: dati personali relativi a condanne penali e reati o connesse misure di sicurezza.
- (d) **"dati comuni"**: dati personali che non sono particolari oppure penali.
- (e) **"trattamento"**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni compiuti su dati personali, con o senza l'ausilio di processi automatizzati, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
- (f) **"trasferimento"**: invio di dati personali da un'Autorità di una Parte ad un'Autorità dell'altra Parte.
- (g) **"comunicazione ulteriore"**: invio di dati personali da un'Autorità ricevente ad un'altra Autorità dello stesso paese.
- (h) **"trasferimento ulteriore"**: invio di dati personali da un'Autorità ricevente ad un'altra Autorità di un paese terzo o di un'organizzazione internazionale.
- (i) **"profilazione"**: qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica.

- (j) **"violazione di dati personali"**: violazione di sicurezza che comporta accidentalmente in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
- (k) **"requisiti di legge applicabili"**: il quadro normativo vigente applicabile a ciascuna Autorità, ivi compresa la normativa sulla protezione dei dati personali.
- (l) **"Autorità di controllo"**: l'autorità pubblica indipendente istituita presso ciascuna Parte, incaricata di sorvegliare l'applicazione della normativa europea e/o nazionale sulla protezione dei dati personali¹.
- (m) **"diritti degli Interessati"**:
- i. **"diritto a ricevere informazioni"**: il diritto di un Interessato a ricevere informazioni sul trattamento di dati personali che lo riguardano in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile;
 - ii. **"diritto di accesso"**: il diritto di un Interessato di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle caratteristiche del trattamento in corso;
 - iii. **"diritto di rettifica"**: diritto di un Interessato di ottenere la rettifica o l'integrazione dei dati personali inesatti che lo riguardano, senza ingiustificato ritardo;
 - iv. **"diritto di cancellazione"**: il diritto di un Interessato di ottenere la cancellazione dei propri dati personali quando questi non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati, o quando i dati sono stati raccolti o trattati illecitamente rispetto alle presenti Clausole ed ai requisiti di legge applicabili;
 - v. **"diritto di opposizione"**: il diritto di un Interessato di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano, fatti salvi i casi in cui esistano motivi legittimi cogenti per il trattamento che prevalgono sugli interessi avanzati dall'Interessato, tra cui l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
 - vi. **"diritto di limitazione del trattamento"**: il diritto di un Interessato alla limitazione del trattamento dei propri dati personali quando questi siano inesatti, il trattamento sia illecito, un'Autorità non necessiti più i dati personali rispetto alle finalità per le quali furono raccolti oppure l'Interessato sia in attesa della valutazione di una sua richiesta di opposizione;
 - vii. **"diritto di non essere sottoposto a decisioni automatizzate, compresa la profilazione"**: il diritto di un Interessato a non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

II. Ambito di applicazione

Le presenti Clausole si applicano esclusivamente per le finalità perseguite dal Governo della Repubblica Italiana e dal Governo della Repubblica di Albania con l'Accordo in materia di sicurezza sociale, il cui ambito di applicazione, materiale e personale, è specificamente individuato dagli artt. 2 e 3 del medesimo.

Per il perseguimento delle predette finalità le Autorità potranno scambiarsi i seguenti dati

¹ In Italia l'Autorità di controllo indipendente, ai sensi dell'art. 77 dell'RGPD (UE) 2016/679, è il Garante per la protezione dei dati personali, la cui attività è disciplinata dagli artt. 140-bis e successivi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.). In Albania il Garante per la Protezione dei dati personali è il Commissario per il Diritto d'informazione e la Protezione dei dati personali, la cui attività è disciplinata dall'art. 29 della L. 9887 del 10/03/2008 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali



personali degli Interessati:

1. dati comuni: dati anagrafici, previdenziali, bancari, fiscali, reddituali, contributivi, retributivi;
2. categorie particolari di dati: dati sanitari;
3. dati penali: condanne penali, reati e connesse misure di sicurezza.

III. Garanzie per la protezione dei dati personali

Per i trattamenti svolti ai sensi del presente Accordo, le Autorità assicurano e sono in grado di comprovare il rispetto dei seguenti principi:

1. Limitazione delle finalità

I dati personali saranno trasferiti tra le Autorità al solo fine di perseguire le finalità indicate al paragrafo II. Le Autorità non effettueranno comunicazioni o trasferimenti ulteriori di dati personali per finalità diverse da quelle sopra indicate, avendo cura di acquisire garanzie appropriate affinché i trattamenti successivi siano limitati a tali finalità, tenuto conto di quanto indicato al punto III.6.

2. Proporzionalità e qualità dei dati

L'Autorità trasferente invierà esclusivamente dati personali adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trasferiti e successivamente trattati, in applicazione del principio di minimizzazione dei dati e, pertanto, di non eccedenza e pertinenza dei dati rispetto alle finalità perseguite. Il trasferimento di dati particolari o penali è ammesso solo se risulta strettamente indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Accordo.

L'Autorità trasferente assicurerà che, per quanto a sua conoscenza, i dati personali che trasferisce sono esatti e, se necessario, aggiornati. Qualora un'Autorità venga a conoscenza del fatto che i dati personali che ha trasferito sono inesatti, ne informerà l'Autorità ricevente, che provvederà alle correzioni del caso.

3. Trasparenza

Ciascuna Autorità fornirà un'informativa generale agli Interessati su:

- (a) identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e, ove presente, del Responsabile della protezione dei dati;
- (b) finalità, base giuridica e modalità del trattamento dei dati personali, ivi compreso il loro periodo di conservazione;
- (c) i destinatari ai quali i suddetti dati possono essere trasferiti oppure inviati come comunicazione o trasferimento ulteriore, avendo cura di precisare le garanzie previste e le ragioni dell'invio;
- (d) i diritti degli Interessati ai sensi delle presenti Clausole e dei requisiti di legge applicabili, ivi incluse le modalità di esercizio di tali diritti;
- (e) le informazioni su eventuali ritardi o restrizioni applicabili con riguardo all'esercizio di tali diritti;
- (f) il diritto di presentare reclamo ad un'Autorità di controllo, precisando i relativi dati di contatto, nonché di ricorrere ad un'Autorità giudiziaria². Ciascuna Autorità diffonderà la suddetta informativa sul proprio sito, unitamente all'Accordo. Una copia dell'informativa sarà altresì inserita nelle comunicazioni individuali agli Interessati, così come un rinvio al

² In Italia, l'Autorità giudiziaria competente in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 79 dell'RGPD, è il Giudice ordinario, come previsto dall'art. 152 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.). In Albania, l'Autorità giudiziaria competente per la protezione dei dati personali, in base all'articolo 16 della legge n° 9887 del 10/03/2008 e ss.mm.ii e al Codice di procedura civile, è il Giudice ordinario.

predetto sito.

4. **Sicurezza e riservatezza**

Ciascuna Autorità metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per proteggere i dati personali ricevuti da accessi accidentali o illegali, distruzione, perdita, alterazione o divulgazione non autorizzata. Le suddette misure includeranno adeguate misure amministrative, tecniche e fisiche di sicurezza. Queste misure dovranno comprendere la classificazione dei dati personali in comuni, particolari e penali, la limitazione dei soggetti ammessi ad accedere ai dati personali, l'archiviazione sicura dei dati personali in funzione della loro tipologia e l'adozione di politiche volte ad assicurare che i dati personali siano mantenuti sicuri e riservati, anche ricorrendo a tecniche di pseudonimizzazione o di cifratura. Per la gestione dei dati particolari e penali dovranno essere adottate le misure di sicurezza più rigorose, prevedendo, tra l'altro, accessi maggiormente selettivi e la formazione specialistica degli addetti.

Qualora un'Autorità ricevente venga a conoscenza di una violazione di dati personali, ne informerà entro 48 ore l'Autorità trasferente e adotterà misure ragionevoli e appropriate per porvi rimedio e minimizzarne i possibili effetti negativi per gli Interessati, ivi inclusa la comunicazione ai predetti, senza ingiustificato ritardo, dell'avvenuta violazione, qualora questa possa comportare un rischio elevato per i loro diritti e le loro libertà.

5. **Modalità per l'esercizio dei diritti**

Ciascuna Autorità adotterà misure appropriate affinché, su richiesta di un Interessato, possa:

- (1) confermare se tratta o meno dati personali che lo riguardano e, in caso affermativo, dare accesso a tali dati, nonché fornire informazioni sul loro trattamento, ivi incluse informazioni sulle finalità del trattamento, le categorie di dati considerate, l'origine ed i destinatari dei dati, il previsto periodo di conservazione e le possibilità di reclamo e ricorso;
- (2) identificare tutti i dati personali del richiedente che ha trasferito all'altra Autorità ai sensi delle presenti Clausole;
- (3) fornire informazioni generali, anche sul proprio sito, in merito alle garanzie applicabili ai trasferimenti all'altra Autorità.

Ciascuna Autorità darà seguito in modo ragionevole e tempestivo a una richiesta di un Interessato riguardante la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento dei propri dati personali oppure l'esercizio del diritto a non essere sottoposto a decisioni automatizzate. I recapiti di posta ordinaria o elettronica per l'invio delle predette richieste dovranno essere indicati nell'informativa generale agli Interessati, di cui al punto III.3. sulla trasparenza. Un'Autorità può adottare misure appropriate, come addebitare un contributo spese ragionevole per coprire i costi amministrativi della richiesta o rifiutare di darvi seguito, se questa dovesse risultare manifestamente infondata o eccessiva.

Ciascuna Autorità può ricorrere a procedure automatizzate per perseguire più efficacemente le proprie finalità, a condizione di illustrarne le ragioni e di fornire spiegazioni significative sulla logica utilizzata. In tal caso, dovrà essere acquisito il previo ed esplicito consenso degli Interessati oppure dovrà essere loro riconosciuto il diritto a non essere sottoposti ad un processo decisionale automatizzato. Ad ogni modo, gli Interessati hanno il diritto di far correggere informazioni errate o incomplete sul proprio conto e di chiedere la revisione di una decisione automatizzata tramite un intervento umano.

I diritti degli Interessati possono essere limitati, in misura necessaria e proporzionata in una società democratica, per salvaguardare importanti obiettivi di interesse pubblico riconosciuti dalle Parti nello spirito di reciprocità proprio della cooperazione

internazionale. Rientrano in questo ambito la tutela dei diritti e delle libertà altrui, la sicurezza nazionale, la difesa, la prevenzione, l'indagine, l'accertamento e il perseguimento di reati, nonché lo svolgimento di una funzione di controllo, ispezione o regolamentazione connessa, anche occasionalmente, alle attività esecutive e di vigilanza delle Autorità, operanti nell'esercizio dei pubblici poteri di cui sono investite. Le predette limitazioni, da disciplinare per legge, possono permanere solo finché persiste la ragione che le ha originate.

6. **Comunicazione e trasferimento ulteriore di dati personali**

6.1 *Comunicazione ulteriore di dati personali*

Un'Autorità ricevente potrà procedere alla comunicazione ulteriore di dati personali ad un'altra Autorità dello stesso paese solo previa autorizzazione scritta dell'Autorità trasferente e purché la predetta altra Autorità fornisca le stesse garanzie previste dalle presenti Clausole. Nella richiesta di autorizzazione scritta, l'Autorità ricevente dovrà fornire sufficienti informazioni sulla tipologia di dati che intende comunicare, sulla predetta altra Autorità ricevente, nonché sulla base giuridica, le ragioni e le finalità della comunicazione.

Un'Autorità ricevente potrà procedere, in via eccezionale, alla comunicazione ulteriore di dati personali ad un'altra Autorità dello stesso paese, senza la previa autorizzazione dell'Autorità trasferente, solo se risulti necessario per almeno uno dei seguenti motivi:

- tutela degli interessi vitali di un Interessato o di un'altra persona fisica;
- accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede amministrativa o giudiziaria;
- svolgimento di un'indagine o di un procedimento penale strettamente connessi alle attività per le quali i dati personali sono stati trasferiti.

Nei predetti casi, l'Autorità ricevente informerà previamente l'Autorità trasferente della comunicazione ulteriore fornendo elementi sui dati richiesti, l'altra Autorità richiedente e la pertinente base giuridica. Qualora la previa informazione confligga con un obbligo di confidenzialità, come nel caso di indagini in corso, l'Autorità ricevente dovrà informare l'Autorità trasferente dell'avvenuta comunicazione ulteriore non appena possibile. Nei predetti casi, l'Autorità trasferente dovrà tenere nota delle notifiche in questione e comunicarle alla propria Autorità di controllo su sua richiesta. L'Autorità ricevente si adopererà affinché sia contenuta la comunicazione ulteriore, senza previa autorizzazione, di dati personali ricevuti ai sensi delle presenti Clausole, in particolare facendo valere tutte le esenzioni e le limitazioni applicabili.

6.2 *Trasferimento ulteriore di dati personali*

Un'Autorità ricevente potrà procedere al trasferimento ulteriore di dati personali ad un'altra Autorità di un paese terzo o di un'organizzazione internazionale unicamente previa autorizzazione scritta dell'Autorità trasferente e purché il paese terzo o l'organizzazione internazionale forniscano le stesse garanzie previste nelle predette Clausole. Nella richiesta di autorizzazione scritta, l'Autorità ricevente dovrà fornire sufficienti informazioni sulla tipologia di dati che intende trasferire ulteriormente, sulla predetta altra Autorità ricevente, nonché sulla base giuridica, le ragioni e le finalità del trasferimento ulteriore.

7. **Durata di conservazione dei dati**

Le Autorità conserveranno i dati personali per il tempo previsto dai requisiti di legge applicabili, i quali dovranno prevedere un arco temporale non superiore a quello necessario e proporzionato in una società democratica per le finalità per le quali i dati sono trattati.

8. **Tutela amministrativa e giurisdizionale**

Se un Interessato ritiene che un'Autorità non abbia rispettato le garanzie previste nelle presenti Clausole o che i suoi dati personali siano stati oggetto di trattamento illecito, egli ha il diritto di presentare reclamo ad un'Autorità di controllo e di ottenere tutela giurisdizionale presso un'Autorità giudiziaria, in conformità ai requisiti di legge applicabili nella giurisdizione in cui è stata compiuta la presunta violazione. L'Interessato ha, altresì, il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

In caso di controversia o pretesa avanzata da un Interessato nei confronti dell'Autorità trasferente, dell'Autorità ricevente o di entrambe le Autorità con riguardo al trattamento dei dati personali dell'Interessato, le Autorità si daranno reciproca informazione di tali controversie o pretese e si adopereranno per risolvere la controversia o la pretesa in via amichevole in modo tempestivo.

Qualora un Interessato sollevi un rilievo e l'Autorità trasferente ritenga che l'Autorità ricevente non abbia agito compatibilmente con le garanzie previste nelle presenti Clausole, l'Autorità trasferente sospenderà il trasferimento di dati personali all'Autorità ricevente fino a quando non riterrà che quest'ultima abbia risolto la problematica in modo soddisfacente. L'Autorità trasferente informerà sugli sviluppi della questione l'Interessato e la propria Autorità di controllo.

IV. Vigilanza

1. La vigilanza esterna sulla corretta applicazione delle presenti Clausole è assicurata dalle Autorità di controllo.
2. Ciascuna Autorità condurrà periodiche verifiche delle proprie politiche e procedure in attuazione delle presenti Clausole e della loro efficacia. A fronte di una ragionevole istanza da parte di un'Autorità, l'Autorità interpellata riesaminerà le proprie politiche e procedure di trattamento dei dati personali per accertare e confermare che le garanzie previste nelle presenti Clausole siano state efficacemente attuate. Gli esiti del riesame saranno comunicati all'Autorità che ha chiesto il riesame.
3. Qualora un'Autorità ricevente non sia in grado, per qualunque motivo, di attuare efficacemente le garanzie previste nelle presenti Clausole, ne informerà senza ritardo l'Autorità trasferente, nel qual caso questa sospenderà temporaneamente il trasferimento di dati personali all'Autorità ricevente fino a quando quest'ultima non confermerà di essere nuovamente in grado di agire compatibilmente con le predette garanzie. Al riguardo, l'Autorità ricevente e quella trasferente terranno informate le rispettive Autorità di controllo.
4. Qualora un'Autorità trasferente ritenga che un'Autorità ricevente non abbia agito in modo compatibile con le garanzie previste nelle presenti Clausole, l'Autorità trasferente sospenderà il trasferimento di dati personali all'Autorità ricevente fino a quando non riterrà che quest'ultima abbia risolto la questione in modo soddisfacente. Al riguardo, l'Autorità trasferente terrà informata la propria Autorità di controllo.

V. Revisione delle Clausole

1. Le Parti possono consultarsi per rivedere i termini delle presenti Clausole in caso di

cambiamenti sostanziali nei requisiti di legge applicabili.

2. Gli emendamenti entreranno in vigore come specificato all'art. 31 dell'Accordo.
3. Tutti i dati personali già trasferiti ai sensi delle presenti Clausole continueranno a essere trattati applicando le garanzie ivi previste.



Aneksi I

Klauzola për transferimin e të dhënave personale ndërmjet Autoriteteve kompetente të përcaktuara në nenin 29 të Marrëveshjes ndërmjet Republikës Italiane dhe Republikës së Shqipërisë në fushën e sigurimeve shoqërore

Duke marrë parasysh nenin 46 (2) (a) të Rregullores (BE) 2016/679 të Parlamentit Evropian dhe të Këshillit të 27 prillit 2016, që ka të bëjë me mbrojtjen e personave fizikë në lidhje me përpunimin e të dhënave personale, si edhe me qarkullimin e lirë të këtyre të dhënave dhe që shfuqizon Direktivën 95/46/CE (Rregullorja e Përgjithshme për Mbrojtjen e të Dhënave /RGPD) dhe ligjit shqiptar nr. 9887 datë 10.03.2008 "Për mbrojtjen e të dhënave personale". Secili "Autoritet Kompetent" i njëjës Palë (që në vijim do të quhet Autoriteti), në zbatim të nenit 1, gërma c, të Marrëveshjes ndërmjet Republikës së Italisë dhe Republikës së Shqipërisë për sigurimet shoqërore (që në vijim do të quhet Marrëveshja), do të zbatojë garancitë e përcaktuara në pikat e këtij aneksi për transferimin e të dhënave personale të një Autoriteti i Palës tjetër. Këto garanci janë të detyrueshme për Palët dhe mbizotërojnë mbi çdo detyrim konfliktual që ekziston në sistemet e tyre ligjore përkatëse.

I. Përkufizime

Për qëllimet e këtyre klauzolave, nënkuptohet me:

- (a) "**të dhëna personale**": çfarëdoj informacioni në lidhje me një person fizik të identifikuar ose të identifikueshëm ("I interesuari") në përputhje me Marrëveshjen. Konsiderohet i identifikueshëm personi fizik, i cili mund të identifikohet, drejtpërdrejt ose tërthorazi, duke iu referuar në veçanti një të dhëne identifikuese, si emri, një numri identifikimi, të dhënave përkatëse të vendndodhjes, një emri identifikues në rrjet ose njërit apo më shumë elementeve karakteristike të identitetit të tij fizik, fiziologjik, gjenetik, psikik, ekonomik, kulturor apo shoqëror.
- (b) "**të dhëna të veçanta**": të dhëna personale që zbulojnë prejardhjen racore ose etnike, opinionet politike, besimet fetare ose filozofike, anëtarësimin në sindikata, të dhënat gjenetike ose biometrike që përdoren për të identifikuar në mënyrë unike një person fizik, si dhe të dhëna në lidhje me shëndetin e personit, jetën seksuale ose orientimin seksual.
- (c) "**të dhëna penale**": të dhëna personale në lidhje me dënimet dhe veprat penale ose masat e lidhura me sigurinë.
- (d) "**të dhëna të përbashkëta**": të dhëna personale që nuk janë të veçanta ose penale.
- (e) "**përpunim**": çfarëdoj operacioni ose tërësi operacionesh të kryera mbi të dhënat personale, me ose pa ndihmën e proceseve të automatizuara, si, për shembull, mbledhja, regjistrimi, organizimi, strukturimi, ruajtja, përshtatja ose ndryshimi, nxjerrja, konsultimi, përdorimi, komunikimi nëpërmjet transmetimit, shpërndarjes ose çfarëdoj forme tjetër të vënies së tyre në dispozicion, krahasimit ose ndërlidhjes, kufizimit, anulimit ose asgjësimit.
- (f) "**transferim**": dërgimi i të dhënave personale nga një Autoritet i njëjës Palë te një Autoritet i Palës tjetër.
- (g) "**komunikim i mëtejshëm**": dërgimi i të dhënave personale nga një autoritet marrës te një autoritet tjetër i të njëjtit vend.
- (h) "**transferim i mëtejshëm**": dërgimi i të dhënave personale nga një autoritet marrës te një autoritet tjetër i një vendi të tretë ose i një organizate ndërkombëtare.
- (i) "**profilizim**": çfarëdoj forme e përpunimit të automatizuar të të dhënave personale që konsiston në përdorimin e të dhënave personale për të vlerësuar disa aspekte të caktuara personale që kanë të bëjnë me një person fizik.

- (j) **"shkelje e të dhënave personale"**: shkelje e sigurisë që sjell për pasojë, në mënyrë aksidentale ose të paligjshme, asgjësimin, humbjen, ndryshimin, zbulimin e paautorizuar ose aksesin në të dhënat personale të transmetuara, të ruajtura ose, sidoqoftë, të përpunuara.
- (k) **"kërkesat ligjore të zbatueshme"**: kuadri rregullator i zbatueshëm që është në fuqi për secilin Autoritet, duke përfshirë legjislacionin për mbrojtjen e të dhënave personale.
- (l) **"Autoriteti mbikëqyrës"**: autoriteti publik i pavarur, i ngritur pranë secilës Palë, i ngarkuar me mbikëqyrjen e zbatimit të legjislacionit evropian dhe/ose kombëtar për mbrojtjen e të dhënave personale¹.
- (m) **"Të drejtat e të Interesuarve"**:
- i. **"e drejta për të marrë informacione"**: e drejta e një të Interesuari për të marrë informacione mbi përpunimin e të dhënave personale në lidhje me të, në një formë të përmbledhur, transparente, të kuptueshme dhe lehtësisht të aksesueshme;
 - ii. **"e drejta e aksesit"**: e drejta e një të Interesuari për të marrë konfirmimin nëse të dhënat personale në lidhje me të janë duke u përpunuar apo jo dhe, në këtë rast, për të marrë akses në të dhënat e tyre personale dhe në karakteristikat e përpunimit në proces;
 - iii. **"e drejta e korrigjimit"**: e drejta e një të Interesuari për të përfutur korrigjimin ose plotësimin e të dhënave personale të pasakta që kanë të bëjnë me të, pa vonesa të pajustificuara;
 - iv. **"e drejta e fshirjes"**: e drejta e një të Interesuari për të përfutur fshirjen e të dhënave të veta personale, kur këto nuk janë më të nevojshme në lidhje me qëllimet për të cilat ato janë mbledhur ose përpunuar, apo kur të dhënat janë mbledhur ose përpunuar në mënyrë të paligjshme kundrejt këtyre klauzolave dhe kërkesave ligjore në fuqi;
 - v. **"e drejta e kundërshtimit"**: e drejta e një të Interesuari për të kundërshtuar në çdo kohë, për arsye që lidhen me situatën e tij të veçantë, përpunimin e të dhënave personale në lidhje me të, me përjashtim të rasteve kur ekzistojnë arsye të ligjshme detyruese për trajtimin që mbizotërojnë mbi interesat e paraqitura nga i Interesuari, duke përfshirë verifikimin, ushtrimin ose mbrojtjen e një të drejte në gjykatë;
 - vi. **"e drejta për të kufizuar përpunimin"**: e drejta e një të Interesuari për të kufizuar përpunimin e të dhënave të veta personale, kur këto janë të pasakta, përpunimi është i paligjshëm, një Autoritet nuk ka më nevojë për të dhënat personale në lidhje me qëllimet për të cilat ato janë mbledhur ose kur i Interesuari është në pritje të vlerësimit të kërkesës së tij të kundërshtimit;
 - vii. **"e drejta për të mos iu nënshtruar vendimeve të automatizuara, duke përfshirë profilizimin"**: e drejta e një të Interesuari për të mos iu nënshtruar një vendimi të bazuar vetëm në përpunimin e automatizuar, duke përfshirë profilizimin, i cili prodhon efekte juridike që kanë të bëjnë me të ose që ndikojnë në një mënyrë të ngjashme konsiderueshëm mbi personin e tij.

II. Fusha e zbatimit

Këto klauzola zbatohen ekskluzivisht për qëllimet e ndjekura nga Qeveria e Republikës Italiane dhe nga Qeveria e Republikës së Shqipërisë me Marrëveshjen në fushën e sigurimeve shoqërore, fusha e zbatimit të së cilës, material dhe personal, përcaktohet në mënyrë specifike nga nenet 2 dhe 3 të saj.

Për realizimin e qëllimeve të sipërpërmendura, Autoritetet mund të shkëmbejnë të dhënat personale të të Interesuarve:

¹ Në Itali, autoriteti mbikëqyrës i pavarur, në zbatim të nenit 77 të GDPR (BE) 2016/679, është Garanti për mbrojtjen e të dhënave personale, veprimtaria e të cilit rregullohet nga nenet 140-bis dhe ato vijuese të Kodit për mbrojtjen e të dhënave personale (Dekreti Legjislativ 196/2003 dhe ndryshimet dhe plotësimet e mëvonshme). Në Shqipëri, garant për Mbrojtjen e të Dhënave Personale është Komisioneri për Mbrojtjen e të Drejtës së Informimit dhe veprimtaria e të cilit rregullohet nga neni, 29 të Ligjit 9887 të datës 10.03.2008 të ndryshimeve të mëvonshme në lidhje me mbrojtjen e të dhënave personale.

1. të dhëna të përbashkëta: të dhëna personale, të sigurimeve shoqërore, bankare, tatimore, të të ardhurave, të kontributeve, të pagave;
2. kategori të veçanta të të dhënave: të dhëna shëndetësore;
3. të dhëna penale: dënimet penale, veprat penale dhe masat e sigurisë që lidhen me to.

III. Garancitë për mbrojtjen e të dhënave personale

Për përpunimet e të dhënave që kryhen në përputhje me këtë Marrëveshje, Autoritetet sigurojnë dhe janë në gjendje të provojnë respektimin e parimeve të mëposhtme:

1. Kufizimi i qëllimeve

Të dhënat personale do të transferohen ndërmjet Autoriteteve me qëllimin e vetëm për të përmbushur qëllimet e treguara në paragrafin II. Autoritetet nuk do të kryejnë komunikime ose transferime të mëtejshme të të dhënave personale për qëllime të ndryshme nga ato të treguara më sipër, duke u kujdesur që të marrin garancitë e duhura në mënyrë që përpunimet e mëvonshme të kufizohen në këto qëllime, duke marrë parasysh atë që tregohet në pikën III.6.

2. Proporcionaliteti dhe cilësia e të dhënave

Autoriteti transferues do të dërgojë vetëm të dhëna personale që janë të përshtatshme, të rëndësishme dhe të kufizuara për qëllimet për të cilat ato transferohen dhe përpunohen më pas, në zbatim të parimit të minimizimit të të dhënave dhe, rrjedhimisht, të mostepicës dhe përkatësisë së të dhënave kundrejt qëllimeve të ndjekura. Transferimi i të dhënave të veçanta ose penale lejohet vetëm nëse është ngushtësisht e domosdoshme për përmbushjen e qëllimeve të Marrëveshjes.

Autoriteti transferues do të sigurojë që, nga sa ka vetë dijeni, të dhënat personale që ai transferon, janë të sakta dhe, nëse është e nevojshme, të përditësuara. Nëse një Autoritet merr dijeni për faktin se të dhënat personale që ka transferuar janë të pasakta, ai do të informojë Autoritetin marrës, i cili do të kryejë korrigjimet e rastit.

3. Transparenca

Secili Autoritet do t'u japë informacion të përgjithshëm të Interesuarve në lidhje me:

- (a) identitetin dhe të dhënat e kontaktit të Përgjegjësit për përpunimin e të dhënave dhe, kur është i pranishëm, të Përgjegjësit për mbrojtjen e të dhënave;
- (b) qëllimin, bazën ligjore dhe metodat e përpunimit të të dhënave personale, duke përfshirë periudhën e ruajtjes së tyre;
- (c) marrësit, të cilëve të dhënat e sipërpërmendura mund t'u transferohen ose dërgohen si komunikim ose transferim të mëtejshëm, duke u kujdesur të specifikojnë garancitë e parashikuara dhe arsyet e dërgimit;
- (d) të drejtat e të Interesuarve, në përputhje me këto klauzola dhe me kërkesat ligjore të zbatueshme, duke përfshirë metodat e ushtrimit të këtyre të drejtave;
- (e) informacionet mbi vonesa apo kufizime të mundshme, të zbatueshme në lidhje me ushtrimin e këtyre të drejtave;
- (f) të drejtën për të paraqitur një ankesë pranë një autoriteti mbikëqyrës, duke specifikuar të dhënat përkatëse të kontaktit, si edhe për t'u ankuar pranë një autoritet gjyqësor².

Secili Autoritet do të shpërndajë informacionet e sipërpërmendura në faqen e tij të internetit, së bashku me Marrëveshjen. Një kopje e informacionit do të përfshihet, gjithashtu, në

² Në Itali, autoriteti gjyqësor kompetent për mbrojtjen e të dhënave personale, në zbatim të nenit. 79 i GDPR, është gjyqtari i zakonshëm, siç kërkohet nga neni. 152 i Kodit për mbrojtjen e të dhënave personale (Dekreti Legjislativ 196/2003 dhe ndryshimet dhe plotësimet e mëvonshme). Në Shqipëri, autoriteti gjyqësor kompetent për mbrojtjen e të dhënave personale, në zbatim të nenit 16 të ligjit 9887/2008 sipas Kodit të Procedurës Civile është gjykata.

komunikimet individuale për të Interesuarit, si edhe një referencë në faqen e internetit të sipërpërmendur.

4. Siguria dhe konfidencialiteti

Secili Autoritet do të zbatojë masat e duhura teknike dhe organizative për të mbrojtur të dhënat personale të marra nga akseset aksidentale ose të paligjshme, asgjësimi, humbja, ndryshimi ose zbulimi i paautorizuar. Masat e sipërpërmendura do të përfshijnë masa të përshtatshme administrative, teknike dhe fizike të sigurisë. Këto masa duhet të përfshijnë klasifikimin e të dhënave personale në të dhëna të zakonshme, të veçanta dhe penale, kufizimin e subjekteve të pranuar për të hyrë në të dhënat personale, ruajtjen e sigurt të të dhënave personale sipas llojit të tyre dhe miratimin e politikave që synojnë të sigurojnë që të dhënat personale mbahen të sigurta dhe konfidenciale, duke përfshirë përdorimin e teknikave të pseudonimit ose enkriptimit. Për menaxhimin e të dhënave të veçanta dhe penale duhet të merren masa sigurie më rigorozë, duke përfshirë, ndër të tjera, aksesë më selektive dhe trajnim të specializuar të punonjësve.

Në rast se një autoritet marrës merr dijeni për një shkelje të të dhënave personale, ai do të informojë Autoritetin transferues brenda 48 orëve dhe do të marrë masat e arsyeshme dhe të përshtatshme për ta korrigjuar atë dhe për të minimizuar efektet e mundshme negative për të Interesuarit, duke përfshirë komunikimin me të lartpërmendurit, pa vonesa të pajustificueshme, në lidhje me shkeljen, nëse kjo mund të sjellë për pasojë një rrezik të lartë për të drejtat dhe liritë e tyre.

5. Mënyrat e ushtrimit të të drejtave

Secili Autoritet do të marrë masat e duhura që, me kërkesë të një të Interesuari, të mundet:

(1) të konfirmojë nëse përpunon ose jo të dhënat personale në lidhje me të dhe, nëse po, të japë akses në të dhëna të tilla, si edhe të japë informacione mbi përpunimin e tyre, duke përfshirë informacionin për qëllimet e përpunimit, kategoritë e të dhënave të marra në konsideratë, prejardhjen dhe marrësit e të dhënave, periudhën e parashikuar të ruajtjes dhe mundësitë e ankesës dhe ankimit;

(2) të identifikojë të gjitha të dhënat personale të aplikantit, i cili ia ka transferuar Autoritetit tjetër sipas këtyre Klauzolave;

(3) të japë informacione të përgjithshme, edhe në faqen e tij të internetit, në lidhje me garancitë e zbatueshme për transferimet tek Autoriteti tjetër.

Secili Autoritet do t'i përgjigjet në mënyrë të arsyeshme dhe në kohë një kërkesë të një të Interesuari në lidhje me korrigjimin, anulimin, kufizimin e përpunimit ose kundërshtimin e përpunimit të të dhënave të veta personale ose ushtrimin e së drejtës për të mos iu nënshtruar vendimeve të automatizuara. Të dhënat e kontaktit të postës së zakonshme ose asaj elektronike për dërgimin e kërkesave të sipërpërmendura duhet të tregohen në informacionin e përgjithshëm për të Interesuarit, sikurse parashikohen në pikën III.3. mbi transparencën. Një Autoritet mund të zbatojë masat e duhura, si, për shembull, vendosjen e një tarife të arsyeshme për të mbuluar kostot administrative të kërkesës ose refuzimin për ta ndjekur atë, nëse kjo do të rezultonte haptazi si e pabazuar ose e tepruar.

Secili Autoritet mund të përdorë procedurë të automatizuara për të përbushur në mënyrë më efektive qëllimet e veta, me kusht që të ilustrojë arsyet dhe të japë shpjegime të rëndësishme në lidhje me logjikën e përdorur. Në këtë rast, duhet të merret pëlqimi paraprak dhe i qartë i palëve të interesuara ose duhet të njihet e drejta për të mos iu nënshtruar një procesi vendimmarrjeje të automatizuar. Sidoqoftë, të Interesuarit kanë të drejtë të korrigjojnë informacionet e pasakta ose jo të plota në lidhje me ta dhe të kërkojnë rishikimin e një vendimi të automatizuar nëpërmjet një ndërhyrjeje njerëzore.

Të drejtat e të Interesuarve mund të kufizohen, në një masë të nevojshme dhe proporcionale në një shoqëri demokratike, për të mbrojtur objektiva të rëndësishëm me interes publik të

njohura nga Palët, në frymën e reciprocitetit të duhur për bashkëpunimin ndërkombëtar. Përfshihen në këtë kuadër mbrojtja e të drejtave dhe lirive të të tjerëve, siguria kombëtare, mbrojtja, parandalimi, hetimi, zbulimi dhe ndjekja penale e krimeve, si dhe kryerja e një funksioni kontrolli, inspektimi ose rregullimi, të cilët janë të lidhur, qoftë edhe rastësisht, me veprimtaritë e ekzekutimit dhe të mbikëqyrjes së Autoriteteve, që veprojnë në ushtrimin e kompetencave publike të cilat u janë ngarkuar atyre. Kufizimet e sipërpërmendura, të rregulluara me ligj, mund të vazhdojnë të ekzistojnë vetëm për aq kohë sa ekziston arsyeja që i ka lindur ato.

6. Komunikimi dhe transferimi i mëtejshëm i të dhënave personale

6.1 *Komunikimi i mëtejshëm i të dhënave personale*

Një Autoritet marrës mund të vazhdojë me komunikimin e mëtejshëm të të dhënave personale drejtuar një Autoriteti tjetër të të njëjtit vend vetëm me autorizimin paraprak me shkrim të Autoritetit transferues dhe me kusht që Autoriteti tjetër i sipërpërmendur të japë të njëjtat garanci të parashikuara nga këto Klauzola. Në kërkesën për autorizim me shkrim, Autoriteti marrës duhet të japë informacione të mjaftueshme për llojin e të dhënave që synon të komunikojë, për Autoritetin tjetër marrës të sipërpërmendur, si edhe për bazën ligjore, arsyet dhe qëllimet e komunikimit.

Autoriteti marrës do të mundet të vazhdojë, në mënyrë të jashtëzakonshme, me komunikimin e mëtejshëm të të dhënave personale një Autoriteti tjetër të të njëjtit vend, pa autorizimin paraprak të Autoritetit transferues, vetëm nëse është e nevojshme për të paktën një nga arsyet e mëposhtme:

- mbrojtjen e interesave jetike të një pale të interesuar ose të një personi tjetër fizik;
- verifikimin, ushtrimin ose mbrojtjen e një të drejte në një kontekst administrativ ose gjyqësor;
- kryerja e një hetimi ose një procedimi penal të lidhur ngushtë me veprimtaritë për të cilat janë transferuar të dhënat personale.

Në rastet e sipërpërmendura, Autoriteti marrës do të informojë paraprakisht Autoritetin transferues për komunikimin e mëtejshëm duke dhënë elemente mbi të dhënat e kërkuara, Autoritetin tjetër kërkues dhe bazën ligjore përkatëse. Nëse informacioni paraprak bie ndesh me detyrimin e konfidencialitetit, si në rastin e hetimeve në zhvillim e sipër, Autoriteti marrës duhet të informojë Autoritetin transferues për komunikimin e mëtejshëm sa më shpejt që të jetë e mundur. Në rastet e sipërpërmendura, autoriteti transferues duhet të mbajë shënim për njoftimet në fjalë dhe t'ia komunikojë ato Autoritetit Mbikëqyrës me kërkesën e tij. Autoriteti marrës do të përpiqet të sigurojë që të përmbahet komunikimi i mëtejshëm, pa autorizim paraprak, i të dhënave personale të marra në përputhje me këto Klauzola, në mënyrë të veçantë duke zbatuar të gjitha përjashtimet dhe kufizimet e zbatueshme.

6.2 *Transferimi i mëtejshëm i të dhënave personale*

Një Autoritet marrës mund të vazhdojë me transferimin e mëtejshëm të të dhënave personale te një Autoritet tjetër i një vendi të tretë ose një organizate ndërkombëtare, vetëm me autorizimin me shkrim të Autoritetit transferues dhe me kusht që vendi i tretë ose organizata ndërkombëtare të sigurojë të njëjtat garanci që parashikohen në Klauzolat e sipërpërmendura. Në kërkesën për autorizim me shkrim, Autoriteti marrës duhet të japë informacion të mjaftueshëm për llojin e të dhënave që synon të transferojë më tej, për Autoritetin tjetër marrës të sipërpërmendur, si edhe për bazën ligjore, arsyet dhe qëllimet e transferimit të mëtejshëm.

7. **Kohëzgjatja e ruajtjes së të dhënave**

Autoritetet do të ruajnë të dhënat personale për kohën e parashikuar nga kërkesat ligjore në fuqi, të cilat duhet të parashikojnë për një periudhë kohore që nuk e kalon atë të nevojshme dhe proporcionale në një shoqëri demokratike për qëllimet për të cilat përpunohen të dhënat.

8. **Mbrojtja administrative dhe gjyqësore**

Nëse një i Interesuar beson se një autoritet nuk i ka respektuar garancitë e parashikuara në këto Klauzola ose se të dhënat e tij personale t'j jenë nënshtruar përpunimit të paligjshëm, ai ka të drejtë të ankohet pranë një Autoriteti mbikëqyrës dhe të marrë mbrojtje gjyqësore nga një Autoritet gjyqësor, në përputhje me kërkesat ligjore të zbatueshme në juridiksionin në të cilin ka ndodhur shkelja e pretenduar. I interesuari, gjithashtu, ka të drejtën e kompensimit për çdo dëm të pësuar.

Në rast të një mosmarrëveshjeje ose pretendimi të paraqitur nga një i Interesuar kundër Autoritetit transferues, Autoritetit marrës ose të dy Autoriteteve në lidhje me përpunimin e të dhënave personale të të Interesuarit, autoritetet do t'i japin njëri-tjetrit informacione mbi këto mosmarrëveshje ose pretendime dhe do të angazhohen për të zgjidhur mosmarrëveshjen ose pretendimin në mënyrë miqësore në kohën e duhur.

Nëse një i Interesuar ngre një kritikë dhe Autoriteti transferues vlerëson se Autoriteti marrës nuk ka vepruar në përputhje me garancitë e parashikuara në këto Klauzola, Autoriteti transferues do ta pezullojë transferimin e të dhënave personale tek Autoriteti marrës derisa të vlerësojë se ky i fundit e ka zgjidhur problemin në mënyrë të kënaqshme. Autoriteti transferues do të informojë të Interesuarin dhe Autoritetin e tij mbikëqyrës për zhvillimet e çështjes.

IV. Mbikëqyrja

1. Mbikëqyrja e jashtme e zbatimit të drejtë të këtyre Klauzolave sigurohet nga autoritetet mbikëqyrëse.
2. Secili Autoritet do të kryejë rishikime periodike të politikave dhe procedurave të tij në zbatimin e këtyre Klauzolave dhe efektivitetit të tyre. Me një kërkesë të arsyeshme nga një Autoritet, Autoriteti të cilit i është drejtuar kërkesa do të rishqyrtojë politikën dhe procedurat e tij të përpunimit të të dhënave personale për të verifikuar dhe konfirmuar se garancitë e parashikuara në këto Klauzola janë zbatuar në mënyrë efektive. Rezultatet e rishikimit do t'i komunikohen Autoritetit që ka kërkuar rishqyrtimin.
3. Në rast se një Autoritet marrës nuk është në gjendje, për çfarëdolloj arsyeje, të zbatojë efektivisht garancitë e parashikuara në këto Klauzola, ai do të informojë pa vonesë Autoritetin transferues, në këtë rast ai do të pezullojë përkohësisht transferimin e të dhënave personale tek Autoriteti marrës. derisa ky i fundit të konfirmojë se është sërish në gjendje të veprojë në përputhje me garancitë e sipërpërmendura. Në lidhje me këtë, autoritetet pritëse dhe transferuese do të mbajnë të informuara autoritetet e tyre mbikëqyrëse përkatëse.
4. Në rast se Autoriteti transferues vlerëson se Autoriteti marrës nuk ka vepruar në një mënyrë të pajtueshme me garancitë e parashikuara në këto Klauzola, Autoriteti transferues do ta pezullojë transferimin e të dhënave personale tek Autoriteti marrës, derisa të gjykojë se ky i fundit e ka zgjidhur çështjen. në mënyrë të kënaqshme. Në lidhje me këtë, Autoriteti transferues do ta informojë vazhdimisht Autoritetin e vet mbikëqyrës.

V. Rishikimi i Klauzolave

1. Palët mund të konsultohen për të rishikuar kushtet e këtyre Klauzolave në rast ndryshimesh

materiale në kërkesat ligjore të zbatueshme.

2. Ndryshimet do të hyjnë në fuqi sikurse përcaktohet në nenin. 31 të Marrëveshjes.
3. Të gjitha të dhënat personale të transferuara tashmë në përputhje me këto klauzola do të vazhdojnë të përpunohen duke zbatuar garancitë e parashikuara në to.





19PDL0095290